

Anno XVI

Supplemento al n. 88 del 15 aprile 2014

Sommario

affari istituzionali

casale caicocci di umbertide; la regione si è già attivata

monte castello di vibio: intitolata scuola dell'infanzia a rita levi montalcini

università perugia; senato accademico ricevuto a palazzo donini

nuovo comune orvietano: domenica prossima 13 aprile referendum consultivi

expo emergenze: per la regione è sbagliato affidare tutte le competenze allo stato

nuovo comune orvietano: domani, domenica 13 aprile, referendum consultivi

referendum consultivi per unico comune orvietano: i dati dell'affluenza alle ore 12

referendum consultivi per unico comune orvietano: i dati dell'affluenza alle ore 17

referendum consultivi per unico comune orvietano: raggiunto il quorum. hanno votato 4314 elettori, pari al 66,75 per cento

referendum consultivi per unico comune orvietano: vince il no con il 51,33 per cento

cooperazione internazionale: umbria e bulgaria verso prospettive di collaborazione e interscambi economici e culturali

agricoltura

umbria a "vinalty 2014": kerin o' keefe ("wine enthusiast") spiega perché l'umbria è fra le 10 "top wine getaways"

expo 2015, coordinamento padiglione vino affidato a cotarella: motivo d'orgoglio per tutta l'umbria

"vinalty 2014": "umbria tiene insieme vino, olio e arte"

entro il 15 maggio nuova proposta italiana per la commissione europea sugli aiuti 2014-2020



riconoscimento "igp patata rossa di colfiorito", domani 16 riunione "pubblico accertamento"

alleanza per lo sviluppo

ricerca e innovazione; il "ris3" umbria al "tavolo per l'alleanza"

ambiente

"expo emergenze", regione umbria presenta piano coordinato prevenzione multirischio

progetto "fontanelle", inaugurato impianto a villa pitignano (perugia)

caccia

giovedì 17 aprile si riunisce la consulta faunistico venatoria regionale

cultura

"perugia 2019", a villa umbra corso alta formazione in valorizzazione e gestione beni culturali

economia

start-up ed ecoinnovazione imprese, regione umbria incrementa risorse bandi

edilizia

expo emergenze: presentati i dati del sistema sinpol monitorati oltre 8300 cantieri umbri con 6700 utenti

energia

umbria investe 29 milioni di euro per efficienza energetica

efficienza energetica, domani a gualdo cattaneo presentazione interventi realizzati con bandi regionali

verso la strategia energetico ambientale, domani 8 incontro su energie rinnovabili in umbria

energia da fonti rinnovabili: umbria verso obiettivo 13,7 per cento

formazione e lavoro

giovani e idee d'impresa, giovedì 17 a perugia presentazione seconda edizione progetto "creativity camp"

infrastrutture



direttrice perugia-ancona: riaprono cantieri su tratto tra valfabbrica e casacastalda

e78 fano - grosseto: 8 maggio firma per la costituzione della società di progetto

istruzione

alberghiero orvieto: dalla regione nessun blocco, iter celere per l'erogazione delle risorse

lavori pubblici

a massa martana inaugurata nuova piazza santa maria della pace; sopralluogo nella chiesa

politiche sociali

regione umbria promuove progetto "cosa (non) ci vogliono dire: mondo giovanile nuovi linguaggi", 7 aprile presentazione

politiche giovanili: a villa umbra i giovani incontrano presidenza e giunta regionale per progetto "let's gov"

politiche giovanili, incontro a villa umbra: strumenti e azioni per le giovani generazioni

osservatorio disabilità: 10 aprile a perugia presentazione ricerca "la lesione midollare in umbria"

carceri: per assessore alle politiche sociali nomina garante rappresenta un segno di civiltà

osservatorio disabilità: presentata ricerca "la lesione midollare in umbria"

responsabilità sociale imprese, convegno a perugia

protezione civile

expo emergenze, da domani ad "umbriafiore" seconda edizione manifestazione nazionale su sicurezza ed emergenza

a "expoemergenze" prefetto gabrielli incontra volontari: "una eccellenza per le comunità e per il paese"

sanità

venerdì firma convenzione per elisoccorso e intitolazione elisuperficie

elisoccorso: da oggi operativa l'intesa umbria marche



elisuperficie azienda ospedaliera pg intitolata ad assessore sanità franco tomassoni

mercoledì 16 aprile sospensione dalle ore 12 alle 14 dei servizi cup

alpi: g.r. approva atto di indirizzo per regolamenti aziendali; previsto tetto massimo per visite ambulatoriali e ridotto il ticket per l'intramoenia

sicurezza

prevenzione cadute dall'alto: è operativo il gruppo di lavoro, aperto il confronto sul regolamento attuativo

terremoto

ricostruzione, completati interventi "pir" sellano

sisma 2009, mercoledì 9 firma protocollo intesa legalità ricostruzione zone colpite

sisma 2009, firmato protocollo intesa di legalità per ricostruzione zone colpite

turismo

l'umbria e "don matteo" 9, domani giovedì 3 aprile "pillola" su norcia

promozione integrata: presentata a milano "casa umbria" di shanghai, vetrina dell'umbria nel mercato cinese

l'umbria e "don matteo" 9, domani 10 aprile ultima puntata con "pillola" su cascata delle marmore

viabilità

completato intervento sistemazione strada della fonte a monte castello di vibio

affari istituzionali

casale caicocci di umbertide; la regione si è già attivata

Perugia, 4 apr. 014 - La Regione Umbria si è già attivata per rientrare in pieno possesso degli edifici di sua proprietà del complesso Caicocci di Umbertide, ora occupati abusivamente.

Il Servizio demanio e patrimonio della Regione - sottolineano dall'assessorato al patrimonio -, già dal 20 marzo scorso, appena venuto a conoscenza dei fatti, si è mosso presso le Autorità competenti chiedendo di procedere ai sensi di legge, al fine di assicurare il rispetto della legalità e della proprietà pubblica,



condizione propedeutica per una sua valorizzazione secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio Regionale in sede di approvazione del Programma di Politica Patrimoniale Triennale ai sensi della legge regionale n. 14/97.

monte castello di vibio: intitolata scuola dell'infanzia a rita levi montalcini

Perugia, 4 apr. 014 - Una scelta di cui dobbiamo essere fieri ed orgogliosi. Rita Levi Montalcini è stata innanzitutto una donna straordinaria, che ha segnato la storia della ricerca mondiale in medicina e che ha anche molto operato per il diritto all'istruzione ed alla formazione delle donne. È quanto affermato dalla presidenza della Regione Umbria, in occasione della intitolazione della Scuola statale dell'infanzia della frazione Madonna del Piano del Comune di Monte Castello di Vibio, al Premio Nobel per la medicina, Rita Levi Montalcini. Assieme gli alunni ed alle insegnanti della scuola alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il rappresentante del comune di Monte Castello di Vibio, il sindaco del Consiglio intercomunale dei ragazzi Monte Castello-Frattra Todina, Clementina Picchiacci, e la dirigente scolastica Stefania Finauro.

Di un "piccolo, ma importante gesto" ha parlato, nel corso del suo saluto, il rappresentante di Monte Castello che ha voluto ricordare la presenza della Levi Montalcini nella cittadina umbra, diversi anni fa, quando partecipò alla presentazione di un progetto da lei sostenuto, di aiuti alle donne dei paesi dell'Africa per la loro istruzione: "intitolare a lei la nostra scuola - ha affermato - significa contribuire a rendere perenne il ricordo di una donna che ha speso la sua vita per la ricerca, ma anche sempre impegnate in battaglie di civiltà e per l'emancipazione delle donne".

La dirigente scolastica Finauro ha invece voluto sottolineare la condivisione delle scelte coraggiose di Rita Levi Montalcini, "intitolare a lei questa scuola rappresenta per noi un impegno a far sì che fin dalla prima infanzia, i nostri alunni, possano formarsi nel ricordo di una persona di grandissimo spessore umano, scientifico e culturale".

"La storia della sua vita - ha aggiunto la rappresentante della Regione Umbria - ci racconta tantissimo, sia sotto il profilo della ricerca scientifica, che sotto quello dell'impegno umanitario. Ad esempio, oggi la gran parte della ricerca scientifica su malattie come il cancro, l'Alzheimer ed il Parkinson, è in parte legata ai lavori di Rita Levi Montalcini, grazie ai quali le fu conferito il Premio Nobel per la medicina". Per la Regione, inoltre, Levi Montalcini ha rappresentato anche un simbolo per i giovani ai quali ha sempre ricordato che "devono essere animati da tenacia e determinazione, ed avere il coraggio di non temere nulla, ma guardare al futuro. Nella scuola, nel lavoro come nella vita".



università perugia; senato accademico ricevuto a palazzo donini

Perugia, 9 apr. 014 - Il Senato accademico dell'Università degli Studi di Perugia, guidato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi, come consuetudine in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico, è stato ricevuto quest'oggi a Palazzo Donini dalla Presidenza della Regione Umbria. Nel corso del cordiale "brindisi" i rappresentanti delle due istituzioni hanno sottolineato l'importanza e la positività delle relazioni tra l'Università e la Regione Umbria e la cooperazione che tra i due enti si è sviluppata soprattutto in questi ultimi tempi per garantire all'Umbria la centralità del ruolo dell'Ateneo nei percorsi di formazioni degli studenti e dell'attività della ricerca scientifica, anche in relazione al sistema delle imprese umbre.

La presidenza della Regione ha manifestato al Rettore tutta l'attenzione che la Regione ha verso l'Università ed ha inoltre sottolineato quanto sia importante una università autorevole e di alto livello per lo sviluppo complessivo dell'Umbria e che le istituzioni si sono sempre battute affinché non venisse mai meno l'alta funzione formativa dell'università, soprattutto di fronte a politiche nazionali che tendono a ridurre sempre più la spesa per università, formazione e ricerca. La Regione, inoltre, è particolarmente impegnata per ciò che riguarda il diritto allo studio universitario. Nonostante i continui tagli al Fondo nazionale l'Umbria è tra le poche Regioni a garantire il cento per cento delle borse di studio agli aventi diritto. Ciò rappresenta oltretutto un fattore di maggiore attrattività per l'Ateneo umbro. Altro terreno sul quale è significativa la collaborazione tra Regione e Università è quello dei fondi comunitari destinati a sostenere in Umbria le reti ed i centri di ricerca scientifica, con il sostegno finanziario delle borse di ricerca a favore dei ricercatori dell'Università di Perugia.

Altrettanto importante è il rapporto tra Università e Regione per ciò che riguarda la sanità, settore dove una positiva collaborazione è essenziale per mantenere sempre alto, e magari migliore, il livello dei servizi per garantire il diritto alla salute del cittadino.

nuovo comune orvietano: domenica prossima 13 aprile referendum consultivi

Perugia, 10 apr. 014 - Saranno aperti, domenica 13 aprile, dalle ore 7 alle 22, nei cinque Comuni interessati, i seggi elettorali per i due referendum consultivi sulla istituzione di un nuovo Comune, attraverso la fusione dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone di Orvieto e Parrano. Si tratta del primo referendum consultivo che si svolge in Umbria per la costituzione di un nuovo Comune. Gli elettori chiamati alle urne saranno 6.463, divisi nei tredici seggi che verranno allestiti. Ad ogni elettore saranno consegnate due schede. Nella prima, di



colore verde, si chiede se l'elettore vuole che venga istituito un nuovo comune mediante la fusione dei cinque attualmente esistenti. Nella seconda, di colore azzurro, si chiede se l'elettore vuole che la Regione Umbria dia seguito al processo di fusione esclusivamente nei Comuni contigui dove l'esito referendario sia favorevole alla fusione. Per essere valido ogni referendum dovrà registrare la partecipazione al voto della maggioranza dei cittadini iscritti nelle liste elettorali (50% più uno), mentre la vittoria sarà assegnata all'esito (sì o no) che raggiungerà la maggioranza dei voti validamente espressi. Trattandosi di referendum consultivi, alla Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, competerà la presentazione di un disegno di legge all'Assemblea legislativa regionale per proporre la costituzione del Comune unico. Il disegno di legge di fusione potrà essere comunque presentato anche se l'esito del referendum sarà negativo. Ovviamente l'Assemblea regionale, nella sua autonomia legislativa, potrà poi approvare o respingere la richiesta.

expo emergenze: per la regione è sbagliato affidare tutte le competenze allo stato

Perugia, 10 apr. 014 - Sarebbe un errore, sulla spinta di una pur necessaria riforma del Titolo V della Costituzione, e nel ridisegnare le competenze tra Regioni e Stato, che si affidi a quest'ultimo l'esclusività in materia di protezione civile, tornando così indietro di diversi decenni. E' questa la tesi sostenuta dalla Regione dell'Umbria, nel corso del convegno sul tema "Un nuovo modello per la gestione delle emergenze e le connesse responsabilità dopo la legge 100 del 2012 (la legge che ha riformato il sistema nazionale di Protezione civile n.d.r.)", che ha aperto l'edizione di quest'anno di Expo emergenze, in corso al Centro fieristico di Bastia Umbra.

La presidenza della Regione Umbria infatti sostiene che la protezione civile è un settore dove è indispensabile, nella chiarezza di ruoli e competenze, la cooperazione e collaborazione tra tutti i livelli di governo del Paese. E dunque sarebbe sbagliata una competenza esclusiva dello Stato. Il sistema di protezione civile dell'Umbria è basato su una stretta cooperazione tra il livello centrale dello Stato e quello periferico di Regioni e Comuni e con tutto il mondo del volontariato che di fronte alle emergenze devono agire in coordinamento tra loro.

Quanto alla legge "100" la Regione ne ha sottolineato i principali aspetti innovativi e positivi, dalla visione appunto "cooperativa" tra Stato, Regioni, Comuni e mondo del volontariato del sistema nazionale di protezione civile, al notevole impulso della legge affinché cresca la cultura della prevenzione e che il cittadino abbia sempre più conoscenza e consapevolezza dei diversi "rischi". Così come è importante che questa consapevolezza sia sempre più diffusa tra gli amministratori locali che, proprio in caso di



emergenze, sono coloro i quali assumono un ruolo primario e di responsabilità nella loro gestione.

nuovo comune orvietano: domani, domenica 13 aprile, referendum consultivi

Perugia, 12 apr. 014 - Domani, domenica 13 aprile, nei cinque comuni dell'orvietano interessati, si vota per l'istituzione di un nuovo Comune, attraverso la fusione dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone di Orvieto e Parrano. I seggi per i due referendum consultivi saranno aperti dalle ore 7 alle 22. Si tratta del primo referendum consultivo che si svolge in Umbria per la costituzione di un nuovo Comune. Gli elettori chiamati alle urne saranno 6.463, divisi nei tredici seggi che verranno allestiti. Ad ogni elettore saranno consegnate due schede. Nella prima, di colore verde, si chiede se l'elettore vuole che venga istituito un nuovo comune mediante la fusione dei cinque attualmente esistenti. Nella seconda, di colore azzurro, si chiede se l'elettore vuole che la Regione Umbria dia seguito al processo di fusione esclusivamente nei Comuni contigui dove l'esito referendario sia favorevole alla fusione. Per essere valido ogni referendum dovrà registrare la partecipazione al voto della maggioranza dei cittadini iscritti nelle liste elettorali (50% più uno), mentre la vittoria sarà assegnata all'esito (sì o no) che raggiungerà la maggioranza dei voti validamente espressi. Trattandosi di referendum consultivi, alla Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, competerà la presentazione di un disegno di legge all'Assemblea legislativa regionale per proporre la costituzione del Comune unico. Il disegno di legge di fusione potrà essere comunque presentato anche se l'esito del referendum sarà negativo. Ovviamente l'Assemblea regionale, nella sua autonomia legislativa, potrà poi approvare o respingere la richiesta.

referendum consultivi per unico comune orvietano: i dati dell'affluenza alle ore 12

Perugia, 13 apr. 014 - Si sono aperti regolarmente stamani, domenica 13 aprile, i 13 seggi allestiti nei cinque Comuni umbri di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone di Orvieto e Parrano in cui si svolgono i referendum consultivi per la fusione in un unico Comune. Gli elettori chiamati alle urne sono 6.463. Secondo i dati raccolti alle ore 12 hanno votato 1146 aventi diritto, pari al 17,73 per cento. Ad ogni elettore sono state consegnate due schede. Nella prima, di colore verde, si chiede se l'elettore vuole che venga istituito un nuovo comune mediante la fusione dei cinque attualmente esistenti. Nella seconda, di colore azzurro, si chiede se l'elettore vuole che la Regione Umbria dia seguito al processo di fusione esclusivamente nei Comuni contigui dove l'esito referendario sia favorevole alla fusione.

Il numero dei votanti e le percentuali di voto per Comune, sezioni e sesso sono riportati nella tabella allegata.



La seconda rilevazione sull'affluenza al voto è prevista alle ore 17.

referendum consultivi per unico comune orvietano: i dati dell'affluenza alle ore 17

Perugia, 13 apr. 014 - Secondo i dati raccolti alle ore 17, nei 13 seggi allestiti nei cinque Comuni umbri di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone di Orvieto e Parrano in cui si svolgono i referendum consultivi per la fusione in un unico Comune, hanno votato 2946 aventi diritto, pari al 45,58 per cento.

Il numero dei votanti e le percentuali di voto per Comune, sezioni e sesso sono riportati nelle tabelle allegate.

La terza ed ultima rilevazione sull'affluenza al voto è prevista alle ore 22, alla chiusura dei seggi.

referendum consultivi per unico comune orvietano: raggiunto il quorum. hanno votato 4314 elettori, pari al 66,75 per cento

Perugia, 13 apr. 014 - I due referendum consultivi per l'istituzione di un nuovo Comune, attraverso la fusione dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone di Orvieto e Parrano, hanno raggiunto e abbondantemente superato il quorum necessario per la loro validità. Nei cinque comuni interessati infatti i votanti sono stati 4314 e dunque la percentuale ha raggiunto il 66,75 per cento, secondo la rilevazione proveniente dai tredici seggi ricevuta dall'Ufficio elettorale della regione. Le votazioni si concluse come previsto alle ore 22 ed ora è in corso lo spoglio dei risultati. Le prime schede ad essere scrutinate sono quelle che contenevano il quesito sulla volontà di istituire il nuovo Comune. Subito dopo invece saranno scrutinate le schede del secondo referendum che chiedeva agli elettori se vogliono che la Regione Umbria dia seguito al processo di fusione esclusivamente nei Comuni contigui dove l'esito referendario sia favorevole.

referendum consultivi per unico comune orvietano: vince il no con il 51,33 per cento

Perugia, 14 apr. 014 - Vince il no nei referendum consultivi indetti dalla Regione Umbria per l'istituzione di un nuovo Comune, attraverso la fusione dei Comuni di Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone di Orvieto e Parrano. I voti contrari alla costituzione del Comune unico infatti sono stati 2184, pari al 51,33 per cento, mentre i voti favorevoli sono stati 2071, pari al 48,67 per cento. I voti contrari hanno prevalso nei comuni di Ficulle (71,06 per cento), Montegabbione (58,19 per cento) e Monteleone di Orvieto (56,07 per cento). I voti favorevoli alla fusione invece hanno vinto a Fabro con il 64,27 per cento ed a Parrano con il 68,97 per cento. Bassissimo il numero dei voti non validi. Soltanto 59, per il primo quesito, nel totale nei cinque comuni. Con questi risultati è diventato pressochè inutile il secondo referendum visto che i comuni di Fabro e Parrano non sono contigui e dunque non potrebbero essere uniti in un solo municipio.



cooperazione internazionale: umbria e bulgaria verso prospettive di collaborazione e interscambi economici e culturali

Perugia, 14 apr. 014 - Unite dalla presenza di un diffuso tessuto di piccole e medie imprese, da opportunità turistiche che si basano su paesaggio, storia, arte, pratica sportiva e tipicità dei prodotti agroalimentari, dalla presenza in Umbria di due università, fra cui quella Italiana per Stranieri utile all'apprendimento della lingua e della cultura, Umbria e Bulgaria hanno tutti i necessari punti in comune e le carte in regola, per procedere nel prossimo futuro sulla strada di una proficua collaborazione.

È quanto è emerso oggi in un incontro, tenutosi nel pomeriggio a Palazzo Donini, fra la rappresentante della Giunta regionale e la viceministro dell'economia e dell'energia della Repubblica di Bulgaria, Anna Yaneva. La viceministro (che era accompagnata da Boyco Kadronov, dirigente del Ministero, e da rappresentanti di Confindustria Umbria e della Camera di Commercio italiana in Bulgaria) si trova in Italia per partecipare domani a Perugia ad una "Country Presentation", presentazione del paese Bulgaria, che si terrà presso la sede di Confindustria.

"Auspichiamo vivamente - ha detto Anna Yaneva - che, nel quadro dei rapporti fra Bulgaria e Italia, terzo partner commerciale del nostro paese dopo Russia e Germania, possa svilupparsi con l'Umbria una collaborazione ed un interscambio di esperienze non soltanto nei settori economici - ha sottolineato, citando i "clusters" della componentistica e dell'innovazione tecnologica, il turismo, le acque minerali e termali -, ma anche sul piano culturale, attraverso uno scambio di studenti delle rispettive università". Il viceministro ha parlato dell'opportunità di "partnership" imprenditoriali italo-bulgare su progetti comuni, che possano avvalersi dei finanziamenti dell'Unione Europea.

Dopo una breve presentazione delle principali caratteristiche dell'Umbria, la rappresentante della Giunta regionale ha espresso apprezzamento per l'iniziativa della Camera di Commercio Italiana in Bulgaria e di Confindustria Umbria, auspicando che la collaborazione possa nel prossimo futuro articolarsi su basi e progetti concreti, di cui possano giovare entrambe le comunità. Anna Yaneva, per la prima volta in Umbria, si è detta "estremamente colpita dalla bellezza della regione. È un posto magnifico - ha affermato, parlando anche di Palazzo Donini, sede della presidenza della Regione -, in cui la storia si respira nelle architetture".

agricoltura e foreste

umbria a "vinitaly 2014": kerin o' keefe ("wine enthusiast") spiega perché l'umbria è fra le 10 "top wine getaways"

(nostro servizio particolare)

Verona, 7 apr. 014 - "Top wine getaways", ovvero 10 destinazioni enoturistiche in tutto il mondo, luoghi di eccellenza del vino e non solo, in cui trovare rifugio per una sicura vacanza di



piacere e di esperienze indimenticabili, legate sì al vino e al cibo, ma anche alle "locations" paesaggistiche e alle peculiarità dei territori: c'è anche l'Umbria fra le migliori dieci destinazioni del 2014, secondo il numero di febbraio di "Wine Enthusiast Magazine", il mensile americano dedicato interamente al vino, in buona compagnia con le Isole Egee (Grecia), Valle de Guadalupe e Baja California (Messico), Texas Hill County, Sonoma e Walla Walla (Usa), Mendoza (Argentina), Baden (Germania), Barossa Valley (Australia) e Languedoc (Francia). Aperto da una suggestiva foto del giardino terrazzato di un "relais" nel centro storico di Gubbio, l'articolo dedicato all'Umbria dall'"italian editor" della rivista, Kerin O' Keefe, sottolinea dell'Umbria la grande bellezza naturale, le ben conservate città medievali, le stupende cattedrali, come quella di Orvieto, i musei, le università e la grande vivacità culturale. Oltre, naturalmente - come ha sottolineato la stessa O' Keefe, intervenendo a Verona ad una conferenza-stampa presso lo "stand" dell'Umbria di "Vinitaly 2014", organizzata per illustrare la "nomination" della regione da parte di "Wine Enthusiast" -, ai suoi vini: "bianchi o rossi che siano - ha detto la giornalista americana, parlando alla presenza delle autorità regionali, del direttore di "Wine News" Alessandro Regoli, di responsabili del Movimento del Turismo del Vino e di numerosi produttori -, i vini umbri hanno raggiunto grandissimi livelli qualitativi: un motivo in più - ha aggiunto - perché la regione meriti di essere visitata e conosciuta in modo approfondito". Perché un conto - ha detto in sostanza - è assaggiare grandi vini e farne un'esperienza coinvolgente, ma un altro è alzarsi dal divano e andare direttamente nei luoghi dove i vini si producono: è lì, nel contesto dei territori, che i vini bianchi sembrano più cristallini, i rossi più potenti. E, quando ci si trova sul posto, c'è una facilità ben più naturale nell'abbinare i vini ai cibi locali. I vini - ha detto Kerin O' Keefe, spiegando la filosofia di "Wine Enthusiast" - si sentono a casa, nello stesso modo in cui noi, turisti e viaggiatori, ci sentiamo tanto più a casa quanto più restiamo nella mèta che ci siamo scelti.

Per i rappresentanti regionali, è un risultato di cui essere orgogliosi, frutto del grande lavoro compiuto nel territorio, fortemente voluto dalle istituzioni e dai produttori, per aumentare la qualità e la competitività del vino umbro sui mercati, nella salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità. Un risultato, hanno aggiunto, che premia l'Umbria che ha saputo investire, in uno sforzo economico-produttivo che si è tradotto nella qualità del vino. Ora, hanno detto, bisogna continuare sulla strada intrapresa, in un forte gioco di squadra di produttori e istituzioni, per confermare gli obiettivi raggiunti, soprattutto per quanto riguarda il miglioramento della promozione e della commercializzazione.

Le ragioni della scelta di "Wine Enthusiast", secondo i rappresentanti regionali, confermano quelle della Regione, che



vogliono un turismo dall'offerta integrata e variegata, come c'è in Umbria, dove tutte le opportunità agiscono in sinergia.

"Ci sono molte ragioni perché l'Umbria sia stata inclusa fra le 'Ten Best Wine Travel Destinations' del 2014 - ha detto Alessandro Regoli, direttore di "Wine News" -, che si riassumono nel fatto che i luoghi del vino umbro sono anche luoghi dell'anima".

"Il territorio entra nel bicchiere di vino - ha detto Chiara Lungarotti delle omonime Cantine -, e questo è il binomio che va valorizzato, perché il vino costituisce un potente attrattore turistico". "Per vendere il vino - ha ricordato Marco Caprai delle Cantine Arnaldo Caprai di Montefalco -, bisogna vendere il paese, e per questo è necessario che si sviluppi sempre di più un gioco di squadra, per creare un vero turismo nelle Cantine".

expo 2015, coordinamento padiglione vino affidato a cotarella: motivo d'orgoglio per tutta l'umbria

Verona, 7 apr. 014 - La decisione di affidare a Riccardo Cotarella il compito di presiedere il Comitato scientifico per l'allestimento del padiglione del vino italiano ad Expo 2015, annunciata ieri al "Vinitaly" di Verona dal Ministro delle politiche agricole, è motivo d'orgoglio per tutta l'Umbria. I rappresentanti regionali hanno formulato a Cotarella i complimenti per il prestigioso riconoscimento e l'augurio di buon lavoro.

Umbro ed innamorato dell'Umbria, Riccardo Cotarella - presidente dell'Assoenologi, Associazione enologici enotecnici italiani - è per l'Umbria, e soprattutto per il mondo vitivinicolo regionale, un punto di riferimento autorevole. Oltre a condurre l'azienda di famiglia, si ricorda, Cotarella è direttore generale della cantina "Monrubio", una delle realtà più significative della cooperazione regionale, che raggruppa oltre 400 produttori di vino dell'Orvietano.

L'aver affidato a lui il compito di coordinare il gruppo di lavoro che dovrà allestire il padiglione del vino italiano all'Expo di Milano, per la Presidenza della Giunta regionale, riveste grande importanza anche per l'Umbria e per i suoi produttori vitivinicoli. Expo 2015, il cui tema sarà quello dell'alimentazione, sarà un appuntamento di enorme rilievo per tutto il mondo dell'agroalimentare e vitivinicolo umbro.

Riccardo Cotarella, con passione e rigore, secondo il rappresentante della Regione, metterà a disposizione dell'evento la sua esperienza nazionale ed internazionale maturata in anni di studio e lavoro.

"vinitaly 2014": "umbria tiene insieme vino, olio e arte"

(nostro servizio particolare)

Verona, 8 apr. 014 - L'Umbria si è presentata al "Vinitaly 2014", "tenendo insieme vino, olio e arte" (con quest'ultima intendendo la mostra fotografica di Steve McCurry, "Sensational Umbria", visibile a Perugia fino al 5 ottobre, e di cui tre immagini in formato gigante sono state montate sulla parete di fondo dello



"stand" dell'Umbria alla Fiera di Verona). Vino, olio e arte - hanno detto i rappresentanti dell'assessorato regionale all'Agricoltura partecipando presso lo "stand" umbro alla conferenza-stampa di presentazione di "Pic Nic", la manifestazione per promuovere l'Olio "Dop" Umbria, che si svolgerà a Trevi dal 25 al 27 aprile -, che contribuiscono a creare il 'brand' che ci fa conoscere in Italia e nel mondo. Determinante - è stato aggiunto - è la qualità del prodotto, del vino e dell'olio, ma altrettanto importante è la qualità dei territori, che si legano e accrescono il valore aggiunto di questi e degli altri prodotti di eccellenza: come ha dimostrato, nel caso del vino, l'inserimento dell'Umbria nella 'Top Ten' delle 'Wine Travel Destinations', operata da una rivista importante come 'Wine Enthusiast', che al vino ha abbinato, quale elemento di giudizio, l'offerta ambientale e culturale che la nostra regione sa esprimere.

In Umbria le produzioni culturali - è stato riferito dall'assessorato regionale alla Cultura - si sposano perfettamente con quelle...culturali, legate cioè all'agricoltura. L'importante è comunque - ha sottolineato il rappresentante dell'assessorato all'Agricoltura - che sia nel vino che nell'olio si raggiunga una massa critica competitiva e si realizzi un autentico lavoro di squadra, che veda uniti i produttori e le istituzioni.

"Trevi è la capitale dell'olio italiano", ha detto il giornalista enogastronomico Maurizio Pescari, aggiungendo che è necessario "continuare a fare e migliorare un prodotto di grandissima qualità, perché solo in questo modo esso si trasforma in una grande risorsa turistica".

È una festa di primavera - ha detto, presentando "Pic Nic", il rappresentante del Comune di Trevi -, che farà rivivere la tradizione del 'dejeuner sur l'herbe' con una colazione fra gli ulivi, apparecchiata sopra una classica tovaglietta a quadrettoni bianchi e rossi per degustare le prelibatezze del territorio, esaltate dall'Olio Extravergine di Oliva 'Dop' Umbria dei produttori di Trevi.

Tema centrale saranno quest'anno - ha proseguito - i 'mestieri perduti e ritrovati', fatti rivivere dalle botteghe artigiane, che comunque al rispetto delle tradizioni accompagnano l'utilizzo della rete per promuovere le proprie produzioni, facendole così partecipare delle opportunità del mercato globale.

Il 26 aprile, nel Teatro Clitunno a Trevi, una tavola rotonda sarà dedicata a idee, start-ups e "manualità creative" degli artigiani innovatori. Ma "Pic Nic" sarà anche l'occasione per passeggiare lungo i luoghi meno conosciuti di San Francesco, visitando eremi, chiesette ed edicole affrescate diffuse nel territorio, e magari anche per raccogliere nei prati le buone erbe selvatiche, da degustare con l'olio "Dop", oltre che per acquisti di prodotti a "Chilometro Zero".

Grande attrazione nello "stand" dell'Umbria del "Sol", il padiglione a Verona interamente dedicato all'olio, è stata la presenza di Bruno Barbieri, uno dei tre giudici di "Masterchef",



il "talent show" culinario la cui terza edizione si è appena conclusa su "Sky". "Testimonial" per il secondo anno consecutivo dell'olio "Dop" dell'Azienda Gradassi, Bruno Barbieri è un grande estimatore dell'olio umbro, di cui ha sempre vantato la qualità e la versatilità in cucina.

entro il 15 maggio nuova proposta italiana per la commissione europea sugli aiuti 2014-2020

Perugia, 11 apr. 014 - Si sta rapidamente definendo il percorso che porterà alla chiusura delle trattative nazionali ed europee per la definizione della nuova politica agricola comunitaria in vista del nuovo programma di aiuti 2014-2020. L'occasione della 48esima edizione del Vinitaly, che si è svolta a Verona dal 6 al 9 aprile scorsi, è stata utile alle regioni italiane per fare il punto su tutti i passi necessari per arrivare, entro il prossimo 15 maggio, all'approvazione della proposta italiana che sarà portata sui tavoli della Commissione europea. La regione dell'Umbria ha giudicato molto positivo l'approccio del Governo a queste problematiche. Per la prima volta infatti un Presidente del Consiglio, all'inizio del suo mandato, ha partecipato alla manifestazione di Verona che è ormai considerata una delle vetrine più importanti per l'agroalimentare italiano, ma soprattutto, sottolinea l'assessorato regionale alle politiche agricole, si è finalmente ascoltato il Premier affermare che l'agricoltura è uno dei pilastri fondamentali dell'economia italiana e che, su questo pilastro, l'Italia deve investire per uscire dalla crisi e costruire il proprio futuro. E proprio il Presidente del Consiglio ha indicato nel prossimo 15 maggio il termine entro il quale Governo e Regioni dovranno definire la proposta per la nuova Pac che poi dovrà essere confrontata con la Commissione europea. Facendo seguito alla linea tracciata dal Presidente del Consiglio, riferisce l'assessorato regionale alle politiche agricole, le regioni hanno incontrato ieri, giovedì 10 aprile, il Ministro dell'Agricoltura per concordare le tappe di avvicinamento al termine del 15 maggio. Il prossimo incontro a livello nazionale è stato convocato per il 16 aprile, quando si riunirà il tavolo tecnico delle Regioni che esaminerà il Piano proposto dal Governo. Il giorno successivo, 17 aprile, in Umbria è stato convocato il Tavolo Verde in occasione del quale la Regione discuterà con tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo la stessa proposta per cercare il miglior sostegno alla crescita ed alla valorizzazione dei comparti agricoli umbri. Sarà questo un passaggio cruciale, secondo l'assessorato regionale, in vista degli incontri pressochè finali, convocati per il 24 aprile quando, al mattino, le Regioni italiane si ritroveranno nella Commissione agricola per definire la proposta che, nel pomeriggio dello stesso giorno, porteranno all'attenzione del Ministro. Infatti, dopo aver concluso positivamente tutta la parte legata alla programmazione delle risorse finalizzate ai Piani di sviluppo rurale, ora le Regioni si ritroveranno a definire le misure sugli



aiuti diretti che sono fondamentali per il sostegno e lo sviluppo di settori strategici in Umbria, quali la zootecnia, l'olivicoltura, i cereali e le oleaginose ed il vino. Per quanto riguarda il tabacco invece è contemporaneamente al lavoro un tavolo tecnico nazionale che, confrontandosi anche con le altre Regioni d'Europa, dovrà costruire la nuova strategia 2014-2020.

riconoscimento "igp patata rossa di colfiorito", domani 16 riunione "pubblico accertamento"

Perugia, 15 apr. 014 - Prosegue l'iter per il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta (Igp) per la patata rossa di Colfiorito. Domani, mercoledì 16 aprile, è stata indetta dal Ministero delle Politiche agricole, d'intesa con le Regioni Umbria e Marche, la riunione di pubblico accertamento nel corso della quale verrà data lettura della proposta di disciplinare di produzione redatta a seguito dell'istruttoria e dei pareri favorevoli delle due Regioni.

Scopo della riunione, che si terrà alle ore 12.30 nella sede del Parco di Colfiorito, via Adriatica (ex Casermette), a Colfiorito, è di permettere alle istituzioni di verificare la rispondenza del disciplinare proposto ai metodi "leali e costanti" previsti dal regolamento Ue (n. 1151/2012).

Sono invitati a partecipare i rappresentanti dei Comuni, delle organizzazioni professionali e di categoria, i produttori e gli operatori economici interessati.

alleanza per lo sviluppo

ricerca e innovazione; il "ris3" umbria al "tavolo per l'alleanza"

Perugia, 11 apr. 014 - Ha l'obiettivo di attivare le potenzialità locali facendo leva su "asset" regionali, talenti, accesso ai risultati della ricerca ed imprenditorialità il RIS3 Umbria ("Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Umbria") che verrà presentato, lunedì 14 aprile, all'apposito "tavolo per l'alleanza per lo sviluppo dell'Umbria". Il documento è richiesto dalla Commissione Europea come condizione preliminare alla programmazione comunitaria 2014-2020 in riferimento agli obiettivi tematici della ricerca, innovazione e agenda digitale. Nella Strategia vengono delineate le politiche che la Regione Umbria intende attuare per favorire la ripresa economica regionale, puntando sulla specializzazione e innovazione del sistema produttivo locale attraverso strategie multisettoriali ed integrate che valorizzino al massimo le sinergie tra i fondi comunitari, nazionali e regionali.

Il RIS3 Umbria risponde ad una visione dell'innovazione che, accanto a quella strettamente tecnologica di carattere imprenditoriale, interviene anche nel settore dei servizi per i cittadini e nella valorizzazione delle risorse umane per favorire lo sviluppo di un'economia della conoscenza.



Partendo da una dettagliata analisi del contesto regionale, del potenziale di innovazione presente in Umbria e delle azioni e programmi finora attuati, la Strategia descrive le azioni da promuovere, i relativi strumenti da adottare e le "leve" su cui agire per raggiungere i cambiamenti attesi, cioè le trasformazioni, di breve e lungo periodo, utili a costruire un vantaggio competitivo sostenibile per il territorio e per il sistema produttivo umbro. Nell'ambito della declinazione delle misure a favore della competitività del "sistema Umbria" vengono dunque individuati i programmi e gli interventi relativi al tema del credito, delle aree industriali, della risoluzione delle crisi aziendali, dell'internazionalizzazione, dell'accesso ai servizi ai cittadini, attraverso specifiche priorità d'intervento finalizzate a sostenere il cambiamento e a valorizzare gli "asset" intangibili che qualificano l'Umbria. Una impostazione che tende ad evidenziare i vantaggi competitivi di ciascun territorio, a riunire le risorse e i soggetti coinvolti, a rafforzare i sistemi di innovazione locali, ottimizzare i flussi di conoscenze e diffondere i vantaggi dell'innovazione nell'intera economia regionale. L'Umbria si presenta infatti come una regione che può emergere soprattutto per la capacità di applicare i risultati di ricerca.

È per questo che il fulcro della Strategia regionale di specializzazione intelligente non si concretizza nella nuova conoscenza intesa come ricerca in settori d'eccellenza, ma nell'accesso ai risultati della ricerca, anche prodotta altrove, e ai servizi per imprese e cittadini. Ciò significa - si legge nel documento - specializzare gli strumenti d'intervento al fine di facilitare o accelerare la ricaduta sui territori. Le cinque leve individuate - sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca conseguiti nella regione, supportare l'utilizzo da parte delle PMI dei risultati della ricerca condotta in Italia e all'estero, promuovere e sostenere nuova imprenditorialità basata sulla conoscenza orientata ai mercati internazionali, promuovere processi di innovazione continua e diffusa, sviluppare sistemi di servizi innovativi per migliorare la qualità della vita dei cittadini - prevedono il riferimento ad una tipologia precisa di destinatari. La triplice sfida che si pone la Strategia per quanto riguarda il tema della R&S e innovazione in Umbria è quella di migliorare la cooperazione tra i sistemi della ricerca e dell'impresa, promuovere il cambiamento del sistema economico regionale e sostenere l'offerta di servizi innovativi e la diffusione della ICT in settori rilevanti per la qualità della vita di cittadini e imprese.

Il documento, ricco di grafici e tabelle e consultabile nel sito della Regione Umbria all'indirizzo www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it, si articola in quattro capitoli. Il primo capitolo ("Elementi per l'elaborazione della strategia per la specializzazione intelligente della Regione Umbria") illustra il quadro programmatico regionale per lo



sviluppo delle politiche di innovazione e fornisce i riferimenti comunitari alla base della elaborazione della strategia regionale; il secondo ("Il contesto regionale di riferimento") esamina le attività di ricerca ed innovazione svolte nella Regione Umbria nell'ultimo decennio, evidenziando le performance regionali in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e crescita digitale, anche mediante un breve rimando a studi specifici; il terzo ("La strategia regionale per la specializzazione intelligente") individua le sfide ed i principi della RIS3 Umbria e definisce l'obiettivo generale della strategia, i "cambiamenti attesi" e le leve su cui agire: il quarto ("La governance per l'attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente") sintetizza il percorso sviluppato dall'amministrazione regionale e con il partenariato allargato per l'elaborazione della RIS3 Umbria, definendo il sistema di "governance" multilivello che sarà adottato per l'attuazione e sorveglianza della strategia.

ambiente

"expo emergenze", regione umbria presenta piano coordinato prevenzione multirischio

Perugia, 12 apr. 014 - Una "piattaforma" comune per facilitare ancora di più la cooperazione e il "fare sistema" tra Regione, istituzioni nazionali, enti locali, Prefetture, mondo del volontariato in materia di prevenzione dei rischi affinché si possa ulteriormente aumentare la sicurezza dei cittadini e dei beni pubblici e privati. Il rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria ha sintetizzato così il significato del "Piano regionale coordinato di prevenzione multirischio", di recente approvato dalla Giunta, illustrandone i contenuti in apertura del convegno che, oggi, ha aperto la terza giornata di "Expo Emergenze", l'esposizione biennale nazionale sulla sicurezza e l'emergenza in programma fino a domani all'Umbriafiere di Bastia Umbra. Organizzato dalla Regione Umbria, nel convegno si è fatto il punto sulle attività previste in caso di rischio sismico, frane, alluvioni, incendi boschivi, ma anche sul rischio tecnologico e i servizi innovativi per l'informazione dei cittadini.

Con il Piano regionale coordinato di prevenzione multirischio, ha spiegato il rappresentante regionale, l'Umbria fissa ulteriori basi per le politiche in materia di prevenzione dei rischi, in cui è pregnante la collaborazione tra i vari servizi e agenzie regionali e l'intero sistema nazionale e regionale di Protezione civile. Si individuano le linee strategiche per una serie di azioni integrate di protezione civile, di durata pluriennale, proseguendo nel solco di quanto è stato fatto finora con misure ed interventi di riduzione degli impatti connessi ai vari rischi sulla popolazione, sui beni e sulle infrastrutture. Un approccio, questo, che garantisce un'efficacia di gran lunga maggiore, in termini di costi-benefici e di sicurezza dei cittadini, rispetto a quello tradizionale limitato agli interventi post-calamità.



La Regione Umbria ha investito e investe su questo fronte, ha ricordato, per approfondire le conoscenze delle pericolosità, per la prevenzione dei rischi attraverso interventi strutturali e norme per l'utilizzo del territorio; ha attuato la gestione coordinata dell'emergenza, con l'attivazione della Sala operativa unica regionale all'interno del Centro regionale di Protezione civile di Foligno, il coordinamento dei presidi territoriali e della Pianificazione comunale di protezione civile.

Intervenendo poi al convegno sulla sicurezza antincendio nelle strutture sanitarie, organizzato dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e dal Comitato interprofessionale degli Ordini e Collegi dell'Area tecnica dell'Umbria, il rappresentante regionale ha ribadito la validità sia degli interventi di prevenzione sia della condivisione di criteri e procedure tra tutte le istituzioni coinvolte. Alla sicurezza delle cure e dei luoghi di cura, così come alla loro qualità, ha detto, è dedicata particolare attenzione nella pianificazione degli investimenti e nelle strategie di adeguamento delle strutture sanitarie esistenti. Anche nella gestione del rischio incendi degli ospedali sarà perseguita la più ampia integrazione delle rispettive conoscenze, competenze e degli interventi.

La scheda. Il Piano regionale coordinato di prevenzione multirischio trova concretizzazione nelle risorse del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 e tiene conto delle innovazioni normative introdotte dalla legge nazionale (legge 100/2012) in materia di protezione civile.

Il Piano affronta sia i rischi naturali che quelli antropici, con un'articolazione che tratta, per ognuna delle tipologie di rischio considerate, tre sezioni tematiche: i riferimenti normativi, piani e programmi; la previsione; la prevenzione.

Nella sezione "previsione" si riassume la conoscenza del rischio attraverso l'analisi e la valutazione delle sue diverse componenti, la rappresentazione cartografica dei possibili scenari di rischio, oltre alle attività di preannuncio (per i soli rischi caratterizzati da fenomeni precursori) e di monitoraggio. Inoltre, nell'ottica di una visione integrata delle problematiche a supporto delle fasi di gestione dell'emergenza, sono state descritte e rappresentate le possibili interazioni tra i rischi considerati attraverso la costruzione di una matrice che consente una rapida valutazione delle eventuali criticità connesse all'evento calamitoso.

Nella sezione "prevenzione" si affrontano gli aspetti relativi alle attività per la mitigazione del rischio trattato, suddivise in misure di prevenzione strutturale e non strutturale, ed i lineamenti di pianificazione d'emergenza, che verranno poi ripresi e sviluppati nel successivo Piano operativo regionale di Emergenza.

Vengono esaminati: il rischio sismico; il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, articolato nelle tipologie: alluvioni, frane, dighe e invasi, idrico (siccità); il rischio incendi



(boschivi e di interfaccia); il rischio tecnologico; il rischio per i beni culturali (con l'esame delle ricadute dei vari rischi cui è esposto il vasto patrimonio architettonico e storico-artistico dell'Umbria).

Viene quindi illustrato il Sistema informativo unificato di supporto al Piano (Siu-Mr), in fase di completamento, che rappresenta la piattaforma di conoscenze condivise indispensabile all'aggiornamento continuo dei dati e delle informazioni e alla definizione dei processi decisionali che attengono alla protezione civile. Concludono il documento due capitoli su aspetti di forte attualità: da un lato il coordinamento fra strumenti urbanistici e Piani di protezione civile, previsto nella L. 100/2012, dall'altro il tema della "resilienza", all'interno del capitolo su "Disseminazione, informazione e educazione della popolazione alla convivenza con i rischi", che va sempre più configurandosi come un obiettivo di livello comunitario. Sono considerati prioritari, in proposito, i riferimenti alle politiche rivolte ad un concetto "ampio" di sicurezza intesa come "safety", favorendo convergenze metodologiche per gli interventi relativi alla "security", di competenza statale.

progetto "fontanelle", inaugurato impianto a villa pitignano (perugia)

Perugia, 12 apr. 014 - Si diffondono sul territorio regionale gli impianti per l'erogazione di acqua naturale, gassata e refrigerata proveniente dalla rete pubblica, realizzati con il finanziamento della Regione Umbria nell'ambito del progetto "Fontanelle". Una nuova fontana è da oggi in funzione nel territorio comunale di Perugia, a Villa Pitignano (Strada Ponte Felcino - Ponte Pattoli, area Cva). Alimentata dalla sorgente Scirca, tra Costacciaro e Sigillo, si aggiunge alle due già presenti sul territorio comunale perugino, a Pian di Massiano e Ponte San Giovanni, alimentate dalla sorgente di Nocera Umbra. Il costo dell'acqua minerale naturale è di 5 centesimi per ogni litro e mezzo.

Con il progetto "Fontanelle", ha ricordato il rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente intervenendo all'inaugurazione dell'impianto insieme ai rappresentanti del Comune e della società Umbra Acque, la Regione promuove l'uso consapevole della risorsa acqua, bene comune da non sprecare, e incentiva le buone pratiche per la riduzione dei rifiuti alla fonte con risparmi per le famiglie, che possono contare su un costo contenuto dell'acqua potabile, ma anche in termini ambientali.

Secondo il rappresentante regionale, si valorizza così la buona acqua delle sorgenti umbre senza la necessità dell'imbottigliamento in plastica o vetro e del trasporto su gomma delle bottiglie, con il duplice beneficio di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e le emissioni di anidride carbonica nell'aria. L'apprezzamento da parte dei cittadini, ha concluso, che in un numero sempre crescente si riforniscono di acqua naturale o gassata dalle fontanelle in funzione nei principali



centri umbri, dimostra l'aumento della sensibilità nei confronti del rispetto dell'ambiente e del risparmio idrico e concorre al raggiungimento degli obiettivi ambientali che si è posta la Regione.

caccia

giovedì 17 aprile si riunisce la consulta faunistico venatoria regionale

Perugia, 15 apr. 014 - Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno della Consulta faunistico venatoria regionale che tornerà a riunirsi il prossimo 17 aprile (ore 9.30) nella sala Azzurra del IV piano dell'assessorato alla Caccia della Regione Umbria, in Via Mario Angeloni 61, a Perugia.

Al centro della discussione anche il calendario venatorio per la stagione 2014-2015 ed il Regolamento per la caccia al cinghiale.

cultura

"perugia 2019", a villa umbra corso alta formazione in valorizzazione e gestione beni culturali

Perugia, 10 apr. 014 - Avrà inizio il 17 aprile il corso di alta formazione in Valorizzazione e gestione dei beni culturali organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica quale contributo alla candidatura di "Perugia con i luoghi dei San Francesco d'Assisi e dell'Umbria" a capitale europea della Cultura 2019. Un'iniziativa che nasce dall'adesione della Scuola come socio della Fondazione "Perugiassisi2019", - spiega Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - e dal successo di due precedenti giornate di approfondimento in materia, organizzate a Norcia e a Perugia.

Il percorso formativo è stato progettato in collaborazione con il Comitato Scientifico della Fondazione "Perugiassisi 2019" e intende affrontare il tema della valorizzazione e gestione dei beni culturali secondo tre diverse prospettive; giuridica, economica e tecnologica. È dalla capacità dell'operatore culturale di coniugare queste tre differenti prospettive, sottolineano dalla Scuola, che possono scaturire soluzioni innovative nella valorizzazione e nella gestione dei beni culturali.

Gli approfondimenti tematici, che saranno condotti da qualificati docenti, troveranno una conclusione nell'analisi di alcune tra le più significative esperienze di capitali europee della cultura. Saranno analizzati casi concreti per dimostrare come città e territori possano funzionalmente ed efficacemente trasformarsi e creare un nuovo tessuto infrastrutturale, fatto di imprese culturali e creative, capaci di valorizzare beni culturali radicati nella storia e nel paesaggio, nonché di offrire possibilità di lavoro a giovani qualificati.

Il corso è gratuito e riservato a dirigenti e responsabili dei servizi per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Umbria, delle Province di Perugia e Terni, dei Comuni dell'Umbria, dei soci della Scuola, delle Diocesi umbre e dei



soggetti gestori. L'iscrizione deve pervenire alla Scuola entro il 16 aprile.

L'attività è articolata in sei moduli formativi e in un convegno finale, per un totale di sette giornate di formazione d'aula. La metodologia sarà diversificata in base ai contenuti e allo stile formativo del docente, quindi un mix tra lezione frontale e "action learning" per favorire il massimo apprendimento e scambio di esperienze tra i corsisti.

I docenti saranno Bruno Bracalente, presidente della Fondazione "Perugiassisi 2019"; Stefano Fantini, Consigliere Tar Umbria; Valentina Sessa, professore aggregato di diritto amministrativo Università E-campus, docente di Legislazione beni culturali in diversi atenei fra cui il Politecnico di Milano; Alberto Avoli, presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Umbria; Antonio Bartolini, professore ordinario di Diritto amministrativo, Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Perugia; Alessandro Bollo, cofondatore e responsabile area Ricerca e consulenza Fondazione "Fitzcarraldo", Torino; Luca Dal Pozzolo, vicepresidente e responsabile della ricerca nel settore delle Attività e dei beni culturali e ambientali Fondazione "Fitzcarraldo", Torino; Giuseppe Liotta, professore ordinario di Ingegneria Informatica, Facoltà di Ingegneria, Università degli studi di Perugia; Antonio Borri, professore ordinario di Scienza delle Costruzioni, Facoltà di Ingegneria, Università degli studi di Perugia; Annalisa Lalumera, amministratore di General sas, società di consulenza in comunicazione, marketing e "fund raising", Bologna; Luca Ferrucci, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese, Università degli studi di Perugia.

economia

start-up ed ecoinnovazione imprese, regione umbria incrementa risorse bandi

Perugia, 01 apr. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria ha destinato 900mila euro per l'incremento della dotazione di due bandi, a sostegno delle start-up innovative e dell'ecoinnovazione delle imprese umbre, al fine di finanziare ulteriori progetti tra quelli risultati ammissibili ma inizialmente esclusi dai contributi per mancanza di risorse. L'obiettivo, spiegano dall'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, in una fase di difficile congiuntura, è quello di sostenere le imprese che hanno partecipato ai bandi e che già si sono impegnate in termini finanziari e organizzativi per innovare produzioni e servizi e per innalzare il livello di tutela ambientale.

I due bandi si collocano nel contesto del Programma regionale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale, a valere sulle risorse del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013. Al momento dell'approvazione, la Giunta regionale si era



riservata di incrementarne la dotazione finanziaria grazie alla disponibilità dei fondi comunitari.

Per il bando a sostegno delle start up innovative, una delle misure finalizzate a facilitare l'innovazione e l'applicazione alle attività produttive degli esiti di attività di ricerca e sviluppo e di brevettazione, con un finanziamento iniziale di 1 milione di euro, al 31 dicembre 2013, data di chiusura del bando, sono state presentate 21 richieste di agevolazione. Vista la qualità dei progetti e la volontà di favorire la creazione di nuove imprese innovative, la Giunta regionale ha disposto di assegnare al bando altri 300mila euro, autorizzando anche gli ulteriori scorrimenti della graduatoria nel caso di economie.

La graduatoria del secondo bando, a sostegno degli investimenti per la riduzione delle ricadute ambientali connesse ai processi produttivi, il risparmio idrico, la riduzione o il riuso degli scarti di processo, potrà trovare interamente copertura finanziaria grazie all'assegnazione di ulteriori 600mila euro. La dotazione iniziale di 2 milioni di euro aveva consentito il finanziamento di 19 interventi su 27 dichiarati ammissibili.

Con il nuovo finanziamento, la Regione Umbria utilizza tutte le risorse destinate all'attività a3 dell'Asse I "Innovazione ed Economia della conoscenza" del "Por Fesr", al quale sono assegnate il 46,5 per cento delle risorse complessive; si incrementa così ulteriormente la capacità di spesa dell'Asse, già attestata intorno al 58 per cento di quella complessivamente certificata, con il superamento degli obiettivi attesi di spesa fissati.

edilizia

expo emergenze: presentati i dati del sistema sinpol monitorati oltre 8300 cantieri umbri con 6700 utenti registrati

Perugia, 10 apr. 014 - Ad un anno dall'entrata in vigore di Sinpol, il sistema informatico per l'invio telematico della notifica preliminare prevista dal Testo Unico sulla sicurezza, questa mattina, giovedì 10 aprile, nell'ambito della Fiera Expo Emergenze in svolgimento a Bastia Umbra, sono stati presentati i primi dati sui cantieri umbri e sull'utilizzo del Sistema che, proponendosi come strumento di semplificazione per i cittadini umbri che aprono un cantiere, ha in realtà profondamente modificato la percezione della sicurezza del cantiere e del significato di quello che prima era considerato un mero adempimento burocratico.

In Umbria in questi anni si è fatto un notevole sforzo per intervenire più efficacemente per favorire la prevenzione nelle attività del settore edile, introducendo norme innovative e strumenti efficaci per il controllo dei cantieri edili che favoriscano le sinergie tra gli Enti preposti al controllo.

Uno di questi strumenti è la piattaforma Sinpol - Sistema di Notifica Preliminare On line che permette l'invio on line del documento di Notifica preliminare obbligatoria per il testo Unico della sicurezza da parte dei cittadini che aprono un cantiere. La



trasmissione dei documenti è gratuita e assolutamente semplificata, grazie al nuovo sistema web predisposto dalla Regione dell'Umbria nella logica della semplificazione amministrativa e della diffusione di strumenti telematici nei rapporti fra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni. La notifica preliminare di apertura di un cantiere, prevista dall'art. 99 del Testo per la sicurezza, è una comunicazione che il committente o il responsabile dei lavori deve trasmettere in alcune specifiche situazioni, quali cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente, nel caso di cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie con obbligo per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera, oppure per cantieri in cui opera una sola impresa, la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno. La notifica riporta l'indirizzo di cantiere, i nominativi delle imprese che eseguono l'opera edile, il numero dei lavoratori impegnati, la durata dei lavori, e così via.

Il cittadino, tramite l'inserimento on-line dei dati richiesti dalla legge in materia di sicurezza e salute nei cantieri rende immediatamente fruibili le informazioni relative al cantiere e a chi vi opera agli organi di vigilanza territorialmente competenti, che possono programmare efficientemente i controlli nel comparto delle costruzioni. La notifica on line, inoltre, costituisce un grande vantaggio per le Amministrazioni competenti, perché le informazioni trasmesse via web risultano immediatamente, facilmente e rapidamente consultabili. La completa dematerializzazione del documento riduce così i costi, sia diretti che indiretti, sostenuti dal committente di un'opera edile e azzerata quelli derivati dall'invio delle raccomandate all'Azienda sanitaria locale, alla Direzione territoriale del lavoro, al Comitato paritetico territoriale e alla Cassa edile territorialmente competenti. La dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, la cooperazione applicativa, l'interscambio di dati e la realizzazione delle "grandi anagrafi" determinano una significativa riduzione della spesa pubblica ed è in questa ottica che l'Umbria ha reso operativo il sistema 'Sinpol', che permette di velocizzare i tempi di trasmissione, avere in tempo reale la certezza della compilazione corretta dei documenti, monitorare i dati relativi all'attività edilizia e, infine, migliorare le sinergie con gli Enti addetti alla vigilanza sia in tema di salute e sicurezza che di regolarità contributiva. Questo sistema online, attraverso l'eliminazione di tutta la documentazione cartacea, permette anche di raggiungere importanti obiettivi per la salvaguardia ambientale. Basti pensare che ha permesso di risparmiare 3247 kwh di energia, 64.959 litri di acqua e 1.620.602 kg di carta con 2.273.572 kg di co2 non emessa. La piattaforma è entrata in funzione il 20 dicembre 2012 e l'invio della notifica è diventato obbligatorio a partire dal 1 febbraio dello scorso anno.



Ad un anno dall'entrata in funzione di SINPOL è stato anche presentato un video che evidenzia i benefici ambientali e in termini di semplificazione per un cittadino che apre un proprio cantiere.

Sono stati illustrati inoltre i primi dati sulle caratteristiche dei cantieri umbri che emergono dall'analisi delle notifiche preliminari inviate nell'ultimo anno.

Il sistema fino ad oggi ha monitorato 8341 cantieri sparsi sul territorio umbro rendendone pubblici i dati principali attraverso il sito regionale, mentre gli utenti registrati sul sistema alla data del 9 aprile 2014 sono circa 6700. Sono quasi 14.500 i documenti di notifica inviati con un livello di servizio, garantito fino ad oggi del sistema, del 99,95 per cento, 24 ore al giorno per sette giorni su sette. La realizzazione del sistema è frutto della collaborazione tra l'Assessorato sanità e l'Assessorato Sicurezza nei cantieri della Regione Umbria che hanno condiviso gli obiettivi del sistema. Alla base di questa iniziativa c'è la convenzione firmata da Regione Umbria Direzione regionale del Lavoro per l'Umbria, Cassa edile di Perugia, Cassa edile di Terni, Centro edile Sicurezza e Formazione di Perugia e Comitato paritetico territoriale di Terni che hanno dato attuazione all'art. 54 del Dlgs 81/08 che prevede che "la trasmissione di documentazione e le comunicazioni a Enti o Amministrazioni Pubbliche possano avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicate dalle strutture riceventi" Il programma informatizzato è on line all'indirizzo www.sinpol.regione.umbria.it

energia

umbria investe 29 milioni di euro per efficienza energetica

Perugia, 3 apr. 014 - Per l'incremento dell'efficienza energetica di edifici pubblici e sistemi di illuminazione e per lo sviluppo dell'energia solare, Regione ed Enti locali dell'Umbria hanno investito circa 29 milioni di euro, di cui 19,7 milioni di contributi regionali. Gli interventi finanziati sono stati 150, già realizzati o in corso di realizzazione su edifici di proprietà dei Comuni e, in misura minore, di proprietà regionale, mirati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra e sostanze inquinanti nell'aria, con benefici ambientali e in termini di risparmio economico.

Il quadro degli interventi ammessi a finanziamenti con le risorse dell'Asse III Energia del Por Fesr (Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale) 2007-2013 e a favore degli enti pubblici è stato illustrato dall'Assessorato regionale all'Ambiente nel corso del seminario organizzato dalla Regione Umbria, sul tema "Verso la Strategia energetico ambientale regionale 2014-2020: lavori preparatori. L'efficientamento energetico degli edifici: opportunità per operatori pubblici e privati", che si è svolto stamani nella sede della Camera di Commercio, a Perugia. Obiettivo del seminario, che ha registrato



partecipazione e interesse da parte di tecnici e amministratori di molti Comuni, professionisti e rappresentanti delle imprese di costruzione e del settore energetico, era quello di approfondire le normative nazionali e comunitarie, con un'attenzione particolare alle opportunità offerte dai programmi e dagli strumenti di finanziamento per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati.

L'incremento dell'efficienza energetica e in particolare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sarà la vera sfida dei prossimi anni, in grado di creare nuova economia e posti di lavoro, di migliorare la qualità ambientale e di vita.

È in questa direzione che si muove la programmazione regionale dell'Umbria, regione che in Italia è al secondo posto per l'indice di "green economy", ha ricordato il rappresentante regionale, e che ha ottenuto risultati importanti investendo i 50 milioni di euro dell'Asse III Energia sia a sostegno degli investimenti delle imprese sia per gli interventi degli enti pubblici che, per la maggior parte, hanno colto le opportunità offerte dai bandi.

La Regione Umbria, ha detto il rappresentante regionale, si sta dotando degli strumenti necessari per incrementare sia l'energia da fonti rinnovabili sia il risparmio energetico e conseguire gli obiettivi fissati della Strategia Europa 2020. Dopo l'estate, ha spiegato, è prevista l'adozione della nuova Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, in fase di consultazione preliminare, finalizzata a ridurre i consumi energetici di famiglie e imprese.

È stata, inoltre, elaborata dagli uffici regionali la proposta di una legge regionale per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, mentre prosegue la campagna di comunicazione "Umbria + : Energia pulita e intelligente" con cui si diffonde tra i cittadini una maggiore consapevolezza sui vantaggi del risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili. Occorre fare presto e bene, è stato detto, coinvolgendo tutti i settori (industria, trasporti) e utilizzando gli strumenti finanziari messi a disposizione dalle normative nazionali e comunitarie (di queste ultime ha parlato in particolare l'avvocato Velia Maria Leone) per la migliore efficienza energetica degli edifici, pubblici ma anche privati. Il 40 per cento dell'energia elettrica e termica è consumata, è stato ricordato, per riscaldare o raffreddare edifici. Da una recente ricerca del Cresme, in Italia, ogni anno le spese energetiche negli edifici residenziali ammontano ad oltre 45 miliardi di euro; 1,3 miliardi sono quelle relative ai 52.000 edifici scolastici; 644 milioni di euro quelle per edifici pubblici.

Presentando in dettaglio quanto è stato realizzato e si sta facendo in Umbria - i dati sono stati illustrati dal dirigente del Servizio Energia e qualità dell'ambiente, Andrea Monsignorini - sono 72 gli interventi ammessi a finanziamento con i bandi per l'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica di strade, mura urbane, impianti sportivi; i contributi regionali ammontano



a 7,1 milioni di euro, cui corrispondono 12 milioni di investimenti. Dalla realizzazione di questi interventi si ottiene un risparmio medio di circa il 40-50 per cento, con punte anche del 70% degli attuali consumi. Complessivamente, il risparmio energetico può essere quantificato in 7,8 MWh/anno, con una riduzione della bolletta a carico del Comune di circa 1 milione e 100mila euro all'anno. Le emissioni di CO2 evitate per il minor consumo di energia elettrica corrispondono a circa 3.250 tonnellate/anno.

Con il bando per l'energia solare, sono stati finanziati 86 installazioni (43 interventi) di pannelli fotovoltaici e collettori solari termici su edifici di proprietà comunale (scuole, palestre, Cva). I contributi regionali concessi ammontano a circa 3,5 milioni di euro, cui corrispondono 7,4 milioni di investimenti. Il totale della potenza elettrica installata è di 2,5 MW, pari ad una produzione annuale di 3,3 MWh. I vantaggi in termini di risparmi economici attesi possono essere quantificati in circa 500.000 euro/anno, in termini ambientali 1.420 tonnellate di CO2 evitata.

Il programma di riqualificazione energetica degli edifici di interesse regionale prevede il finanziamento a favore dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario per complessivi 2 milioni di euro. Si tratta di 5 interventi in sedi e collegi universitari per la riduzione dei consumi energetici con l'installazione di impianti di cogenerazione, caldaie a condensazione, isolamento termico degli involucri edilizi, rifacimento di impianti termici. Le economie derivanti da rinunce, revoche e ribassi d'asta (anche del 40%) dei primi bandi e la disponibilità di ulteriori risorse hanno consentito alla Regione di pubblicare 2 ulteriori bandi a favore dei Comuni, con modalità innovative. Sono stati infatti previsti bandi "a sportello", con richieste di finanziamento da presentare esclusivamente per via telematica a partire da 10 giorni dalla data di pubblicazione e un'istruttoria congiunta di tecnici regionali e comunali da effettuare nei 10 giorni successivi. Obiettivo, ottenere il finanziamento richiesto in 20 giorni dal "click day", contro i sei mesi dei bandi precedenti. Una sfida ai tempi lunghi della pubblica amministrazione, è stato rilevato, che Regione e Comuni hanno saputo vincere.

Il bando a sportello per interventi di riqualificazione energetica di edifici di proprietà comunale aveva una dotazione iniziale di 1 milione e 450.000 euro. Le domande presentate nei sessanta giorni previsti sono state 53, per complessivi 13 milioni di euro. In venti giorni sono stati finanziati i primi 5 interventi a favore dei Comuni "più veloci" e sono già in fase di realizzazione.

Con l'incremento della dotazione finanziaria, a seguito della recente riprogrammazione finanziaria dell'Asse III, sono stati finanziati ulteriori 21 interventi, per complessivi 6,2 milioni di euro, a favore dei Comuni che hanno presentato domande fino a 6 giorni dal "click day". Si stima di poter finanziare le rimanenti 27 domande, tutte istruite e ammesse a finanziamento, con le



risorse che saranno disponibili a valere sulla nuova programmazione 2014-2020.

Il bando a sportello per la realizzazione di micro-reti di teleriscaldamento connesse a impianti alimentati a biomasse o biogas ha registrato la presentazione di 3 domande per complessivi 900.000 euro, tutte finanziate e in corso di realizzazione.

Il seminario è stato organizzato nell'ambito del progetto comunitario "Marie" (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement,) finanziato attraverso il Programma Med 2007-2013, di cui l'Umbria è partner.

La finalità del progetto, che si concluderà quest'anno e che coinvolge 23 soggetti di nove Paesi, è condividere con le regioni dell'area mediterranea una strategia per la riqualificazione energetica degli edifici, con la quale mettere a disposizione degli operatori pubblici e privati strumenti tecnici e finanziari in funzione del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla "Strategia Europa 2020". Regione capofila la Catalogna, rappresentata al seminario di oggi dal sottosegretario del Ministero Territorio e sostenibilità, Carles Sala i Roca, che ha messo in evidenza i benefici ottenuti con il miglioramento dell'efficienza energetica: la creazione di un nuovo mercato, nuovi posti di lavoro, la qualificazione professionale degli addetti, la riqualificazione di settori in crisi come l'edilizia, la tutela dell'ambiente e il miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

efficienza energetica, domani a Gualdo Cattaneo presentazione interventi realizzati con bandi regionali

Perugia, 5 apr. 014 - Coniugano risparmio energetico e tutela ambientale, con l'uso di tecnologie "intelligenti" e delle fonti rinnovabili, gli interventi che sono stati realizzati con le risorse di due bandi regionali nel territorio comunale di Gualdo Cattaneo. Le opere verranno illustrate domani, 6 aprile (alle ore 16) nel corso di un incontro con la cittadinanza che si terrà nel capannone comunale nella zona industriale Fonte Cupa, al quale è prevista la presenza dei rappresentanti dell'Assessorato regionale all'Ambiente ed Energia.

Con il contributo regionale di circa 111.500 euro, a valere sulle risorse stanziato attraverso il primo bando regionale per l'efficientamento della illuminazione pubblica, è stato ridotto il consumo di energia necessaria, con un conseguente risparmio in bolletta. L'amministrazione comunale, inoltre, ha investito anche nella valorizzazione dell'energia solare, partecipando al bando della Regione che prevedeva un cofinanziamento del 60 per cento cumulabile con le agevolazioni nazionali del "Conto Energia". Duplice il beneficio ambientale: l'intervento ha interessato l'edificio del magazzino comunale, sul cui tetto è stato installato un impianto fotovoltaico della potenza di 66,24 kWp ed è stato contestualmente rimossa tutta la copertura di eternit esistente, pari a 800 metri quadrati. Il contributo regionale



concesso è stato di circa 93mila euro, a fronte di un costo totale del progetto di circa 170mila euro.

Interventi di innovazione tecnologica e per la salvaguardia dell'ambiente che contribuiscono al raggiungimento del traguardo fissato a livello europeo con il pacchetto "20-20-20": innalzare ad almeno il 20 per cento sia l'energia prodotta da fonti rinnovabili sia il risparmio energetico e ridurre del 20 per cento le emissioni di gas serra. Per incentivare le azioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica, uno degli obiettivi prioritari della "Strategia energetico ambientale regionale 2014-2020", la Regione Umbria investirà le risorse della nuova programmazione comunitaria. Oltre a completare il finanziamento di tutti gli interventi ammessi al bando "a sportello", per i quali non sono sufficienti i circa 6,5 milioni di euro a disposizione (circa 1,5 milioni derivanti da economie e 5 derivanti dalla riprogrammazione finanziaria dell'Asse III Energia), si prevede di predisporre un nuovo bando per l'efficienza energetica degli edifici comunali.

verso la strategia energetico ambientale, domani 8 incontro su energie rinnovabili in umbria

Perugia, 7 apr. 014 - Prosegue il cammino verso la nuova "Strategia energetico ambientale regionale" 2014-2020. Dopo la presentazione del documento preliminare, a Perugia e Terni, e dopo il seminario sull'incremento dell'efficienza energetica degli edifici dello scorso 3 aprile, domani 8 aprile, a partire dalle ore 15, in un seminario nel Salone d'Onore di Palazzo Donini si farà il punto sulla produzione di energia da fonti rinnovabili in Umbria. In particolare, spiegano dall'Assessorato regionale all'Ambiente ed Energia, si esaminerà quanto è stato fatto e quanto si dovrà ancora fare per raggiungere gli obiettivi di incremento delle fonti energetiche rinnovabili: solare, eolico, biomassa-biogas, idroelettrico e geotermico.

Oltre agli esperti della Regione Umbria, intervengono i docenti universitari Francesco Castellani (Dipartimento Ingegneria dell'Università di Perugia) e Cinzia Buratti (Università di Perugia, Centro di ricerca sulle biomasse) che parleranno delle potenzialità e criticità dell'energia eolica e da biomassa e biogas.

Il seminario di domani è l'ultimo appuntamento della fase di consultazione preliminare prima di elaborare la proposta di Strategia regionale che si prevede di adottare entro il mese di giugno; la discussione e l'approvazione è prevista entro l'anno.

L'Assessorato all'Ambiente ed Energia invita chiunque sia interessato a partecipare all'incontro e a presentare contributi ed osservazioni utilizzando la scheda disponibile sul sito istituzionale www.regione.umbria.it, nel canale Energia, Sear 2014-2020.



energia da fonti rinnovabili: umbria verso obiettivo 13,7 per cento

Perugia, 10 apr. 014 - L'Umbria ha compiuto passi in avanti per il raggiungimento dell'obiettivo del 13,7 per cento di produzione di energia da fonti rinnovabili, assegnatole per il 2020 dal decreto ministeriale "Burden Sharing", e si prepara al nuovo traguardo del 27 per cento che si sta delineando a livello europeo per il 2030. È quanto è emerso dal seminario organizzato dall'Assessorato regionale all'Ambiente ed Energia con cui si è chiusa la serie di incontri previsti nella fase di consultazione preliminare sulla nuova Strategia energetico ambientale regionale 2014-2020.

Il nuovo sistema energetico regionale, è stato detto, dovrà essere fondato su una generazione distribuita ad alta efficienza che sappia conseguire un'importante riduzione dei consumi e che sia integrato da una progressiva e crescente quota di energia da fonti rinnovabili prodotta in impianti di piccola e media dimensione, diffusi sul territorio, da realizzare nel rispetto dell'ambiente, così come definito dal quadro di regole che la Regione ha fissato. Con la Strategia energetico ambientale, hanno rilevato i rappresentanti regionali, si punterà in particolare sull'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi finali in tutti i settori: residenziale, industriale, terziario, trasporti. Ci sono ampi margini di miglioramento dell'efficienza energetica dai quali si possono ottenere consistenti risparmi a vantaggio dei cittadini, delle imprese e della qualità dell'aria delle nostre città.

Fondamentale sarà anche l'asse della crescita della produzione di energia da tutte le fonti energetiche rinnovabili e dello sviluppo della filiera industriale dell'energia, in modo da favorire la crescita economica sostenibile dell'intera regione.

Nell'incontro è stato fornito un quadro completo delle conoscenze sulle risorse presenti sul territorio regionale e del contributo che le fonti rinnovabili possono dare per raggiungere e superare gli obiettivi ambientali definiti dal pacchetto europeo "Clima - Energia 2020".

Per quanto riguarda l'energia elettrica, che rappresenta circa un quinto del fabbisogno complessivo, l'Umbria ha superato l'obiettivo previsto al 2020. La stima del totale della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al 31 dicembre 2013 è circa il 38% del fabbisogno regionale del 2012, pari a 5.718,3 GWh. Il 68 per cento (1.400 GWh) è stato prodotto da fonte idroelettrica, il 25% (530 GWh) da fotovoltaico, il 7% da biomassa e biogas. Praticamente nullo attualmente il contributo da eolico e geotermoelettrico.

La parte di energia termica (calore) non è ancora quantificabile né a livello regionale, né a livello nazionale, non essendo ancora stato emanato - è stato spiegato - il decreto ministeriale che dovrà descrivere la metodologia per il monitoraggio statistico



degli obiettivi regionali di consumo di energia da fonti rinnovabili.

Gli uffici regionali stimano un buon posizionamento dell'Umbria, ma ancora lontano dall'obiettivo assegnato all'Umbria con il decreto "Burden Sharing". La quota di energia termica che dovremo ancora coprire, ha specificato l'Assessorato regionale, può essere stimata in circa 40 ktep (migliaia di tonnellate di petrolio equivalente). Un risultato che si intende perseguire con piccoli impianti di generazione per la valorizzazione energetica delle agro-energie residuali: scarti di produzioni delle attività agricole, zootecniche, forestali.

Le potenzialità che presenta l'Umbria per le fonti rinnovabili meno utilizzate non saranno comunque trascurate: per lo sfruttamento dell'eolico si pensa alla possibilità di mini impianti nelle aree e nei siti idonei e che non creino impatto ambientale nel territorio; uno studio scientifico sulla risorsa geotermica è stato affidato all'Università di Pisa e altre ricerche sono in corso all'Università di Perugia.

Preoccupano, è stato detto, le incertezze legate al futuro del sistema di incentivazione statale che frenano lo sviluppo della filiera dell'energia sostenibile che rappresenta uno dei pochi settori in crescita, capace di generare investimenti e occupazione, in particolare giovane e qualificata.

L'Assessorato all'Ambiente ha ricordato che il 28 aprile scade il termine per la presentazione delle osservazioni al documento preliminare della nuova Strategia, disponibile sul sito istituzionale regionale www.regione.umbria.it, area tematica Energia, sezione Sear 2014-2020. Le osservazioni presentate saranno utilizzate per formulare la proposta di Strategia che sarà adottata entro la fine di giugno dalla Giunta regionale e sarà poi sottoposta alla consultazione del pubblico per 60 giorni.

formazione e lavoro

giovani e idee d'impresa, giovedì 17 a perugia presentazione seconda edizione progetto "creativity camp"

Perugia, 14 apr. 014 - "Trasforma la tua idea in un'impresa": è questa l'opportunità offerta dal progetto "Creativity Camp" che, promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche e dalla Regione Umbria e finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, ha l'obiettivo di guidare i giovani dai 20 ai 35 anni di età, residenti o domiciliati in Umbria, a sviluppare idee per creare nuove "start-up" di impresa. La seconda edizione del progetto verrà presentata giovedì 17 aprile, a Perugia, in un incontro che si terrà dalle ore 15, al "110 Cafè" (via Pascoli, 23/C).

I giovani che risponderanno al bando e saranno selezionati avranno l'opportunità di partecipare ai "Creativity Camp", laboratori propedeutici alla creazione d'impresa, in cui si alterneranno momenti di orientamento e di riflessione sulle motivazioni personali e sulle proprie attitudini, workshop dedicati alla



conoscenza del mercato, ai modelli di business e d'impresa, attività di gruppo, competizioni, attività creative e incontri con imprenditori, professionisti, manager e investitori. I selezionati potranno accedere alla competizione finale che premierà le tre migliori idee d'impresa con un assegno di 5000 euro per la realizzazione di uno stage o di un corso di formazione in Italia e all'estero.

L'incontro si aprirà con l'intervento di Anna Ascani, direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, che illustrerà il progetto "Creativity Camp" e le modalità di partecipazione al bando 2014. I giovani aspiranti "start-upper" potranno poi conoscere l'esperienza di chi ha già trasformato la sua idea in un'impresa di successo. Alcuni imprenditori, infatti, saranno protagonisti del dibattito moderato dalla giornalista Antonella Marietti, "Dall'idea all'impresa: imprenditori a confronto", in cui racconteranno come la creatività li ha portati al successo. Al convegno, inoltre, parteciperanno gli imprenditori del Gruppo Giovani Confcommercio Umbria e i giovani che hanno già vissuto questa esperienza lo scorso anno.

infrastrutture

direttrice perugia-ancona: riaprono cantieri su tratto tra valfabbrica e casacastalda

Perugia, 15 apr. 014 - È in corso la ripresa dei lavori sul tratto tra Valfabbrica e Casacastalda della direttrice Perugia-Ancona. È quanto comunica l'Assessorato regionale alle Infrastrutture, sottolineando come si sia giunti a una soluzione positiva per la riapertura imminente dei cantieri, bloccati a causa delle difficoltà finanziarie dell'impresa affidataria Carena, dopo che il Tribunale ha autorizzato l'impresa di costruzioni a beneficiare della procedura di concordato in continuità. In accordo con l'Anas, competente per il tratto in questione della Perugia-Ancona, l'impresa Carena potrà così completare i lavori.

Entro il 30 aprile, ricorda inoltre il rappresentante regionale, dovrebbe risolversi anche il problema dello stallo dei cantieri sul tratto fra Pianello e Valfabbrica, di competenza della società "Quadrilatero". Si confida che, secondo gli impegni assunti dalla commissaria straordinaria, entro la fine del mese si concluda la procedura di vendita degli asset del contraente generale Dirpa e dell'affidatario Impresa spa, poste in amministrazione controllata, a un'impresa solida e in grado di completare le opere.

In questi mesi, intanto, erano ripresi i lavori del viadotto Ranco che congiunge i due lotti, quello di competenza dell'Anas e della Quadrilatero. L'auspicio del rappresentante regionale è che nei prossimi giorni possano pertanto essere rimossi tutti gli ostacoli che hanno fin qui rallentato i tempi della costruzione dell'infrastruttura, per la quale non è mai venuto meno l'impegno della Regione presso gli organi competenti, fondamentale per i



suoi collegamenti e per la ripresa del sistema economico regionale.

e78 fano - grosseto: 8 maggio firma per la costituzione della società di progetto

Perugia, 15 apr. 014 - I presidenti delle Regioni Umbria, marche e Toscana e i rappresentanti dell'Anas firmeranno l'8 maggio prossimo, alla presenza del ministro delle Infrastrutture, per la costituzione della società pubblica di progetto per la E78 Fano-Grosseto. È quanto rende noto il rappresentante dell'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Umbria che, stamani a Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha preso parte alla riunione convocata dal viceministro alle Infrastrutture con il presidente dell'Anas e gli assessori delle tre Regioni per fare il punto sugli adempimenti relativi alla realizzazione e al completamento della E78 e la costituzione della società di progetto tra Regioni ed Anas.

Il rappresentante regionale ha espresso apprezzamento e soddisfazione per l'impegno dimostrato dal Ministero che, fin dal suo insediamento, ha assunto tra le priorità la realizzazione della strada di grande comunicazione fondamentale per il Centro Italia.

Sono stati esaminati, riferisce il rappresentante regionale, lo Statuto e i patti parasociali già predisposti in vista della sottoscrizione dell'atto che sancirà la costituzione della società di progetto. Uno strumento importante per il completamento dell'infrastruttura che collegherà direttamente i territori dal Tirreno all'Adriatico, attesa da decenni; alla società di progetto sarà demandata tutta l'attività per la realizzazione dell'opera.

istruzione

alberghiero orvieto: dalla regione nessun blocco, iter celere per l'erogazione delle risorse

Perugia, 4 apr. 014 - Gli uffici regionali hanno ricevuto solo qualche giorno fa dalla Provincia di Terni la documentazione necessaria per procedere alla liquidazione delle risorse in cui è ricompreso il finanziamento per la realizzazione della seconda cucina dell'Alberghiero di Orvieto e sono impegnati ad accelerare le operazioni per il pagamento. È quanto precisa l'Assessorato regionale all'Istruzione.

All'interno del programma regionale di interventi sul patrimonio edilizio scolastico approvato dalla Giunta regionale lo scorso anno, si ricorda, è stata inserita la Provincia di Terni che ha in tal modo potuto usufruire di risorse aggiuntive per 600mila euro a fronte di un intervento di sistemazione edilizia già ultimato. Le successive verifiche istruttorie documentali condotte dall'ufficio della Regione hanno reso necessaria l'acquisizione di documenti e informazioni integrative. La trasmissione da parte della Provincia di Terni della documentazione integrativa richiesta, si precisa, si è completata soltanto negli ultimi giorni e ora l'ufficio



regionale sta accelerando tutte le operazioni per completare in tempi rapidi la valutazione dei documenti pervenuti e procedere alla liquidazione.

Sono pertanto incomprensibili, per i rappresentanti regionali, le affermazioni da parte di istituzioni territoriali di un "blocco" di tali risorse presso la Regione. L'impegno della Regione è anzi quello di accelerare le procedure previste, con l'obiettivo di assicurare il pagamento delle risorse al diretto beneficiario in tempi rapidi e, comunque, nel pieno rispetto di quanto richiesto in termini di trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse pubbliche.

lavori pubblici

a massa martana inaugurata nuova piazza santa maria della pace; sopralluogo nella chiesa

Massa Martana (Pg), 5 apr. 014 - Inaugurata oggi a Massa Martana la nuova Piazza Santa Maria della Pace, antistante l'omonima Chiesa e il Complesso dell'ex Convento, che attualmente ospita la Biblioteca cittadina ed un centro di documentazione. La cerimonia si è svolta alla presenza della Presidenza della Regione Umbria e del rappresentante del Comune.

L'intervento per la realizzazione della nuova piazza ha comportato anche lavori di sistemazione del piazzale davanti alla Chiesa, la costruzione di un parcheggio e la riorganizzazione della viabilità di tutta l'area, al fine di renderla più sicura, soprattutto per i pedoni. È stato inoltre realizzato un nuovo sistema di illuminazione pubblica - a basso consumo energetico - della piazza e delle due principali vie che la costeggiano. Tutte le opere sono state finanziate dalla Regione Umbria ed hanno comportato un spesa di oltre un milione di euro.

Prima della cerimonia di inaugurazione della Piazza, il rappresentante regionale, accompagnata dagli amministratori locali, ha effettuato un sopralluogo all'interno della Chiesa di Santa Maria della Pace per visionare i danni che le due scosse telluriche della notte tra il 2 e 3 aprile scorsi hanno prodotto alla volta, con un distacco di parti degli affreschi che l'adornano. La Regione ha assicurato l'impegno a verificare tutte le possibilità per consentire i necessari interventi, innanzitutto per la messa in sicurezza e successivamente per il consolidamento e recupero della volta e degli affreschi danneggiati.

politiche sociali

regione umbria promuove progetto "cosa (non) ci vogliono dire: mondo giovanile nuovi linguaggi", 7 aprile presentazione

Perugia, 2 apr. 014 - Fornire agli insegnanti, ai genitori e agli educatori gli strumenti di comprensione, di sostegno e di ascolto dei giovani anche attraverso l'interpretazione del loro linguaggio non sempre diretto: si può riassumere così il senso del progetto regionale di sostegno alla genitorialità intitolato "Cosa (non)ci vogliono dire: mondo giovanile nuovi linguaggi", organizzato



dall'assessorato alle politiche sociali della Regione Umbria con la direzione scientifica di "Mi fido di te onlus". L'iniziativa, che prenderà il via il 9 aprile con incontro gratuito per genitori e ragazzi, in programma alla Sala Aldo Capitini di Marsciano, dalle ore 18 alle 21, sarà presentata nel corso di un incontro aperto alla stampa che si terrà lunedì 7 aprile, alle ore 12, all'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia. Illustreranno il progetto i rappresentanti dell'Assessorato regionale alle politiche sociali e giovanili, la responsabile del Centro disturbi del comportamento alimentare, Palazzo Francisci di Todi, Laura Dalla Ragione, la dottoressa Paola Bianchini della direzione scientifica dell'associazione "Mi fido di te", la presidente dell'Associazione Mariella Venturi.

Il progetto, che si articolerà in una serie di incontri sul territorio regionale, nasce dall'esigenza di analizzare il bisogno naturale alla comunicazione e la deriva che assume in età adolescenziale, per poi fornire agli insegnanti, ai genitori ed agli adulti in generale, gli strumenti per interpretare questa esigenza. Saranno trattati vari temi che percorrono tutti un itinerario verso la comprensione della complessità e la ricchezza della comunicazione giovanile anche attraverso l'analisi dei nuovi linguaggi della rete e degli strumenti offerti dalla tecnica.

politiche giovanili: a villa umbra i giovani incontrano presidenza e giunta regionale per progetto "let's gov"

Perugia, 4 apr. 014 - Per avviare il processo che porterà alla stesura della legge sulle politiche giovanili, i rappresentanti della Presidenza e della Giunta regionale dell'Umbria hanno deciso di ascoltare direttamente la voce dei diretti interessati: ciò è stato possibile, grazie all'avvio, su iniziativa dell'Assessorato regionale alle politiche giovanili, del progetto "Let's Gov", che ha coinvolto 120 giovani umbri, di età compresa tra i 17 e 27 anni, provenienti dal mondo dell'associazionismo, della scuola, dell'università e degli oratori.

Dopo un primo faccia a faccia tra i giovani e le istituzioni regionali - che si è tenuto lo scorso 26 febbraio ed è servito a condividere le scelte degli amministratori per poi permettere ai giovani di elaborare proposte sull'inclusione sociale, sulle politiche del lavoro, sull'aggregazione, sull'associazionismo, la cittadinanza e, in generale, sul benessere delle nuove generazioni - il confronto prosegue. Da stamani a Perugia, nella sede della Scuola di Amministrazione pubblica di Villa Umbra, ha preso il via una giornata di lavoro e di confronto tra i giovani che hanno già partecipato all'appuntamento di febbraio e i rappresentanti della Presidenza e della Giunta regionale. L'incontro è servito per presentare agli amministratori regionali le proposte elaborate dai ragazzi sulle tematiche relative alla promozione dell'autonomia, alla partecipazione e legalità, al tempo libero, alla salute e stili di vita dei giovani.



L'iniziativa è stata intitolata "Lets' Gov" - hanno spiegato dall'Assessorato regionale alle politiche giovanili - e doveva, in un primo momento, rappresentare la conclusione di un percorso avviato nell'ambito dell'Accordo quadro con il Governo "I giovani sono il presente", la cui realizzazione ha previsto un articolato percorso formativo rivolto ai responsabili ed agli operatori delle politiche giovanili in Umbria concluso con tre incontri seminariali organizzati a Villa Umbra. "Lets' Gov" invece, è diventato un momento creativo che è servito alle istituzioni per avere dai giovani stessi gli spunti per la nuova programmazione in materia. Con il Programma quadro "I giovani sono il presente" la sfida si è spostata dalla Regione ai territori, proprio per monitorare da vicino le esigenze delle giovani generazioni. Ora l'obiettivo è quello di proseguire questo interessante dialogo che segnerà l'avvio di un processo di programmazione fortemente partecipato delle politiche, non per i giovani, ma con i giovani, anche per evitare che questi siano solo destinatari di interventi che cadono dall'alto.

Il progetto è stato articolato in due fasi: durante il primo incontro sono stati organizzati 4 tavoli di discussione ai quali i giovani hanno partecipato elaborando poi un report dei lavori con proposte e suggerimenti da illustrare alla Giunta regionale. Nel corso dell'appuntamento di oggi sono state costituite delle commissioni tematiche composte da giovani e da dirigenti regionali per mettere a punto una serie di proposte discusse nel corso del pomeriggio, con i rappresentanti della Presidenza e della Giunta regionale.

Relativamente alla tematica "autonomia", sono state individuate tre parole chiave: autonomia economica, istruzione e formazione. In riferimento all'autonomia i giovani hanno riscontrato la scarsa dinamicità del mercato del lavoro, la mancanza di incentivi e facilitazioni, l'eccessiva burocrazia e precarietà. Per risolvere il problema hanno proposto la nascita di imprese e cooperative composte da giovani con lo scopo di recuperare anche spazi e terreni pubblici, l'incentivazione della nascita di co-housing per i giovani nei maggiori centri abitati, la previsione di sgravi fiscali a fasce, la previsione di incentivi per i giovani che si muovono per lavoro o per scopi culturali.

Nel settore della formazione è stata segnalata la scarsità di corsi di formazione gratuiti per la fascia di età compresa tra i 18 e 25 anni. Tra le proposte, in primo piano c'è la promozione di corsi di formazione già negli anni delle scuole superiori e di prevedere nel bilancio delle aziende le risorse da destinare al tirocinio formativo. Mentre sul fronte dell'istruzione è stata evidenziata l'esigenza di incentivare i gemellaggi con i paesi stranieri.

Per la tematica cittadini consapevoli e attivi, i temi individuati erano partecipazione, inclusione e legalità: è stata espressa l'esigenza di incentivare la comunicazione e il coordinamento tra le associazioni, di allargare la partecipazione dei Consigli



comunali dei ragazzi, educare anche a scuola alla politica e al civismo, prevedere dei livelli di interlocuzione progressiva tra associazioni e istituzioni, utilizzare maggiormente i social network come canali per veicolare le informazioni utili ai giovani.

Relativamente al protagonismo dei giovani nella comunità e nel territorio è stato proposto di incoraggiare i giovani a non essere solo fruitori di cultura, ma di lavorare alla produzione di eventi, alla riscoperta di vecchi mestieri artigiani e creativi, organizzare percorsi educativi per la cultura, garantire ai giovani spazi per coltivare i propri interessi e stimolare la creatività, stimolare la trasformazione di associazioni artistiche in vere imprese culturali.

Per la sezione benessere, salute e stili di vita, è stato richiesto di migliorare e incentivare nuovi metodi di informazione per l'educazione e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, inserire la figura dello psicologo nelle scuole. In particolare relativamente alla parola chiave alimentazione, i giovani hanno manifestato interesse per verso l'incentivazione degli orti urbani in spazi verdi pubblici in degrado ed hanno richiesto di installare nelle scuole distributori automatici con frutta, bevande non zuccherate e prodotti dell'equo&solidale. Inoltre, hanno proposto di avviare campagne comunicative in materia di agricoltura sociale e stage dei ragazzi nelle aziende agricole.

Infine, per la voce sport sono stati richiesti nuovi spazi per il pattinaggio e piste ciclabili e di includere giovani volontari appositamente formati nella gestione delle strutture sportive.

politiche giovanili, incontro a villa umbra: strumenti e azioni per le giovani generazioni

Perugia, 4 apr. 014 - È fondamentale la partecipazione dei giovani per costruire e attuare una programmazione che, attraverso strumenti e risorse finanziarie adeguate, garantisca i loro diritti all'istruzione, al lavoro, a una casa, al riconoscimento della cittadinanza e, più in generale, al loro benessere. Nell'incontro che si è svolto oggi a Villa Umbra, la Presidenza della Giunta regionale ha evidenziato il ruolo da protagonisti delle giovani generazioni, fattore di crescita per l'intera comunità regionale, e le azioni intraprese e da intraprendere che possano essere concretamente a vantaggio dei giovani. In particolare, ha ricordato le opportunità fornite dalla programmazione del Fondo sociale europeo a favore dell'occupazione e della formazione e dalla "Garanzia Giovani", il programma europeo per favorire l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani fra i 15 e i 25 anni al mercato del lavoro, per il quale presto sarà pronta una declinazione regionale in cui potranno trovare spazio anche le proposte avanzate dal gruppo che ha partecipato al progetto "Let's Gov".



Soffermandosi sulle condizioni di una generazione cresciuta in un'epoca di cambiamenti globali, il rappresentante regionale ha rimarcato il problema delle "seconde generazioni", i tanti giovani ai quali viene negata la cittadinanza nonostante siano nati in Italia da genitori che hanno scelto di vivere nel nostro Paese, ribadendo la necessità che le istituzioni provvedano a colmare il "vuoto", con il riconoscimento del diritto di cittadinanza, e invitando i giovani presenti a farsi portatori di questa problematica ancora irrisolta.

osservatorio disabilità: 10 aprile a perugia presentazione ricerca "la lesione midollare in umbria"

Perugia, 7 apr. 014 - Giovedì 10 aprile, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la presentazione dei risultati di una ricerca della Regione Umbria, della Fondazione Serena Olivi e dell'Associazione paraplegici umbri, sull'incidenza in Umbria delle lesioni midollari traumatiche e non traumatiche, nonché l'analisi sui percorsi per il recupero dell'autonomia delle persone con lesione al midollo spinale. L'iniziativa si colloca tra le attività promosse dalla Federazione Nazionale (FAIP) per la Giornata delle persone con lesione al midollo spinale che ricorre il 4 aprile e che vede in diverse regioni italiane azioni informative e divulgative sui diritti delle persone con lesione al midollo spinale.

All'incontro parteciperanno il direttore regionale sanità e coesione sociale, Emilio Duca, il presidente della Fondazione Serena-Olivi e dell'Associazione paraplegici umbri, Raffaele Goretti, il presidente della Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici FAIP, Vincenzo Falabella, il presidente della Società Medica Italiana di Paraplegia So.M.I.Par., Sauro Biscotto, il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, il direttore Unità Spinale Unipolare dell'Umbria, Reneè Maschke, il responsabile scientifico del progetto di ricerca, Maria Cristina Pagliacci, il coordinatore della rete regionale della riabilitazione, Mauro Zampolini.

carceri: per assessorato alle politiche sociali nomina garante rappresenta un segno di civiltà

Perugia, 8 apr. 014 - La nomina della figura del garante dei detenuti rappresenta per la nostra regione un grande segno di civiltà ed il raggiungimento di un traguardo importante, non solo per la tutela dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive, ma di tutta la realtà carceraria: lo affermano i rappresentanti dell'Assessorato regionale alle politiche sociali in seguito alla scelta del Consiglio regionale dell'Umbria di designare Carlo Fiorio come garante dei detenuti in Umbria.

La nomina del garante arriva dopo uno stallo di ben otto anni dall'approvazione della legge regionale in materia - affermano dall'Assessorato - Ciò è stato possibile anche grazie alla



recente modifica normativa che ha abbassato il quorum per l'elezione dopo la terza votazione in Consiglio regionale.

L'auspicio è che il garante incaricato contribuisca ad arricchire e a favorire il buon andamento del lavoro che la Giunta regionale, insieme con tutte le istituzioni interessate, svolge per migliorare la qualità della vita carceraria, per qualificare e strutturare percorsi che possano portare ad un pieno reinserimento lavorativo e sociale dopo il carcere e per garantire la tutela dei diritti essenziali delle persone detenute.

La Regione Umbria riserva un'attenzione costante al mondo carcerario e per mantenere fertile il confronto e la collaborazione con tutti i soggetti istituzionali che, a vario titolo, si occupano della situazione delle persone la cui libertà è limitata, ha promosso l'istituzione del Tavolo di Governance e di un Tavolo tecnico per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute ed ex detenute.

osservatorio disabilità: presentata ricerca "la lesione midollare in umbria"

Perugia, 10 apr. 014 - Sono almeno 50 le persone che in Umbria ogni anno diventano paraplegiche o tetraplegiche per effetto di traumi o malattie che colpiscono il midollo spinale, ma solo la metà di questi riesce, in tempi brevi, ad accedere ad un percorso riabilitativo nell'Unità Spinale Unipolare o in altre strutture adeguata per la riabilitazione: è quanto emerge dallo studio presentato stamani a Perugia sull'incidenza in Umbria delle lesioni midollari traumatiche e non traumatiche.

Alla presentazione della ricerca avviata dalla Regione Umbria e realizzato dalla Fondazione Serena-Olivi con la collaborazione dell'Associazione Paraplegici Umbri e dell'Unità Spinale Unipolare Umbra, sono intervenuti il presidente della Fondazione Serena-Olivi e dell'Associazione paraplegici umbri, Raffaele Goretti, il presidente della Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici FAIP, Vincenzo Falabella, il presidente della Società Medica Italiana di Paraplegia So.M.I.Par., Sauro Biscotto, il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, il direttore Unità Spinale Unipolare dell'Umbria, René Maschke, il responsabile scientifico del progetto di ricerca, Maria Cristina Pagliacci, il coordinatore della rete regionale della riabilitazione, Mauro Zampolini. L'iniziativa di stamani, si colloca tra le attività promosse dalla Federazione Nazionale (FAIP) per la Giornata delle persone con lesione al midollo spinale che ricorre il 4 aprile e che vede in diverse regioni italiane azioni informative e divulgative sui diritti delle persone con lesione al midollo spinale.

"Lo studio, che ha preso in esame anche l'analisi sui percorsi per il recupero dell'autonomia delle persone con lesione al midollo spinale - ha spiegato il responsabile scientifico del progetto di ricerca, Maria Cristina Pagliacci - ha evidenziato un dato che sfuggiva fino ad oggi ad una puntuale documentazione anche in



ambito scientifico, e cioè che delle persone con gravi malattie del midollo spinale (circa il 50 della casistica), solo la metà riesce ad accedere in tempi brevi ad un percorso riabilitativo nell'Unità Spinale Unipolare o in un'altra struttura adeguata per la riabilitazione. Di solito infatti, tra il ricovero al pronto soccorso e la riabilitazione ci sono almeno 4 passaggi con tempi che vanno anche oltre le tre settimane".

Relativamente alle cause che hanno procurato le lesioni traumatiche la ricerca mette in luce nuovi aspetti: "Attualmente - ha riferito Maria Cristina Pagliacci - in Umbria l'incidente stradale non è più la prima causa di para-tetraplegia, in quanto crescono i casi dovuti alle cadute con circa un 50 per cento, di cui un 16 per cento deriva da infortuni in ambito lavorativo e il resto in ambito domestico. La buona notizia della diminuzione dei casi di lesioni traumatiche per incidenti, certamente va interpretata come un successo per i grandi sforzi fatti nella prevenzione nell'ambito della sicurezza stradale, ma la nuova sfida riguarda oggi la prevenzione degli infortuni". Si rileva inoltre, un aumento dell'età media delle persone colpite da questa drammatica condizione: dai 34 anni di vent'anni fa, si è arrivati ai 59 anni di oggi. Complessivamente in Umbria sono circa 450 le persone che vivono con lesione al midollo spinale.

Per quanto riguarda i percorsi assistenziali e riabilitativi lo studio indica che l'intervento specialistico dell'Unità Spinale Unipolare potrebbe essere sfruttato meglio, se si ottimizzassero i percorsi di accesso in fase acuta con una centralizzazione delle persone traumatizzate all'Ospedale regionale di Perugia, evitando pericolose dispersioni e rallentamenti nel percorso di cura e riabilitazione delle persone con lesione traumatica e inoltre, se fossero inviati alla riabilitazione specialistica, anche i casi di lesione non traumatica potrebbero beneficiarne.

In proposito il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, ha evidenziato la necessità di sensibilizzare i servizi del territorio affinché prevedano tempestivamente l'invio dei pazienti al servizio del capoluogo umbro, nonché l'importanza di attivare e intensificare le sinergie con altre Regioni a partire dalla Regione Marche con la quale esiste già un accordo".

"Migliorare la prevenzione, la riabilitazione e quindi evitare complicanze - ha concluso Orlandi - comporta un impiego iniziale di risorse che si traduce poi in un risparmio per l'azienda e in un'attenzione in più per i pazienti".

La ricerca rileva che la Regione già vent'anni fa si è dotata di un'Unità Spinale Unipolare presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, un servizio considerato il "gold standard" per la lesione midollare. L'attivazione del servizio colloca la nostra regione tra le otto in Italia dotate di una Unità Spinale Unipolare.

"Nel servizio, che svolge le sue attività all'interno dell'Ospedale Regionale Santa Maria della Misericordia, si dispone



al momento di 12 posti letto in attesa di portarli a 15 nel medio periodo - ha detto il presidente dell'Associazione paraplegici umbri, Raffaele Goretti - mentre il modulo definitivo per cui è stata realizzata l'USU Umbra, è per 20 posti letto, di cui 2 per il day hospital. L'obiettivo è quello di arrivare al più presto a questo traguardo e all'apertura del day hospital riabilitativo".

responsabilità sociale imprese, convegno a perugia

Perugia, 14 apr. 014 - "Responsabilità sociale d'impresa e solidarietà" è il titolo del convegno in programma domani 14 aprile, a partire dalle ore 9,45, al Centro Mater Gratie di Perugia.

L'iniziativa, organizzata dal Cesvol di Perugia, in collaborazione con la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia, analizza il tema della responsabilità sociale d'impresa che è stato largamente dibattuto negli ultimi anni, tanto a livello mondiale quanto a livello europeo, specie dopo la pubblicazione del Libro Verde della Commissione Europea, che fornisce alle aziende dell'Unione europea chiare e precise indicazioni in materia.

"La responsabilità sociale è divenuta un tema fortemente dibattuto - hanno spiegato gli organizzatori del convegno - Da qui nasce l'idea di realizzare una serie di iniziative e attività per incentivare la collaborazione tra le istituzioni, il mondo profit e non profit".

Nel corso dell'incontro saranno presentate le due iniziative avviate nel territorio di Perugia: si tratta del progetto di ricerca su "La rappresentazione e l'esperienza della responsabilità sociale d'impresa nel non profit", che delinea una fotografia dinamica della fenomenologia della responsabilità sociale d'impresa, vista però dal punto di vista del volontariato, e del progetto "Zero Waste, Zero Sprechi - 100% responsabilità sociale e ambiente", approvato all'interno del Programma di contribuzioni 2012 di Philip Morris Italia (Fondo VGE-PMI), la cui finalità è diffondere una cultura del consumo sostenibile e contro gli sprechi, promuovendo azioni ed interventi sostenuti da una rete di istituzioni ed enti pubblici e privati, servizi, associazioni di volontariato, imprese profit e non profit.

Il progetto ha sperimentato sul territorio di Perugia e di Città di Castello un sistema di gestione per la raccolta e distribuzione di beni invenduti con l'obiettivo di creare un modello trasferibile in altre aree a vantaggio delle attività commerciali, delle pubbliche amministrazioni, nonché delle associazioni e degli enti caritativi che operano nel territorio regionale.

Al convegno interverranno i rappresentanti degli assessorati regionali alle Politiche sociali e all'Ambiente, dei Comuni di Perugia e di Città di Castello, il presidente del Centro Servizi per il Volontariato di Perugia, Giancarlo Bili, il professor



Ambrogio Santambrogio dell'Università di Perugia, la coordinatrice del progetto Zero Waste per il Cesvol, Alessandra Stocchi.

protezione civile

expo emergenze, da domani ad "umbriafiere" seconda edizione manifestazione nazionale su sicurezza ed emergenza

Perugia, 9 apr. 014 - Da domani, giovedì 10 aprile, il centro "Umbriafiere" di Bastia Umbra ospiterà la seconda edizione di "Expo Emergenze", rassegna nazionale biennale che proporrà fino a domenica 13 oltre quattrocento stand espositivi con prodotti, tecnologie e servizi legati alla protezione civile, insieme a convegni, prove pratiche e dimostrazioni tecniche con l'obiettivo di diffondere la cultura e la prevenzione del rischio, ma anche di far conoscere le politiche di attuazione, strategia e salvaguardia del territorio allo scopo di sviluppare precise competenze per la tutela di persone e cose in situazioni di rischio e calamità e nei luoghi di lavoro.

La Regione Umbria ha organizzato alcuni convegni ed attività in ambito di sicurezza, prevenzione e tutela. Domani, nella Sala Maschiella dell'Umbriafiere, a partire dalle 9, è in programma il convegno "Dopo la riforma della Protezione Civile del 2012: un nuovo modello condiviso per la gestione delle emergenze e le ricostruzioni post-sisma". La sessione di apertura, alla quale è prevista la presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Gabrielli e dei presidenti delle Regioni Umbria ed Emilia Romagna, sarà incentrata sul nuovo modello per la gestione delle emergenze e le connesse responsabilità dopo la legge 100 del 2012. Nella sessione pomeridiana, dalle ore 14.30, si parlerà di "Gestioni emergenze e modelli ricostruzione dopo gli eventi sismici dal 1997 al 2012: confronto tra le esperienze dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo e dell'Emilia-Romagna". Il convegno si concluderà con una tavola rotonda su "un modello condiviso per le ricostruzioni dopo gli eventi sismici" con i rappresentanti delle quattro Regioni.

Venerdì 11 aprile sono in programma tre seminari. Nella Sala Europa, dalle 9 e per l'intera giornata, sull'esperienza dei Centri Funzionali a 10 anni dalla realizzazione del sistema nazionale di allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico. Partecipano rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Regioni, Autorità di bacino, Vigili del fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Province, Prefetture, Sindaci e Comuni umbri, Consorzi di Bonifica, Ordini professionali, Centri di competenza di Protezione Civile nazionali e regionali e altri soggetti del sistema nazionale e regionale di Protezione Civile.

In Sala Maschiella, dalle ore 9.30 alle 13, in un seminario rivolto a istituzioni, imprese, sindacati, professionisti, amministrazioni si esamineranno problematiche e attività su "Sicurezza, legalità e trasparenza degli appalti".

Nel pomeriggio, dalle 15, sempre in Sala Maschiella, in un seminario organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con



il Comitato interprofessionale degli Ordini e Collegi dell'Area Tecnica regionali, verranno messe a confronto le esperienze in materia di lavori in quota.

Sabato 12 aprile, in Sala Europa, a partire dalle 9, si terrà il convegno "Il Piano coordinato di prevenzione multirischio della Regione Umbria". Si affronteranno le attività previste in caso di rischio sismico, frane, alluvioni, incendi boschivi, ma si parlerà anche di rischio tecnologico e dei servizi innovativi per l'informazione dei cittadini.

L'intera giornata di domenica 13 sarà dedicata al mondo del volontariato, con attività dimostrative da parte dei volontari della Protezione Civile.

a "expoemergenze" prefetto gabrielli incontra volontari: "una eccellenza per le comunità e per il paese"

(nostro servizio particolare)

Bastia Umbra, 13 apr. 014 - "Non potevo mancare oggi ad un appuntamento così importante, in una regione così importante per la protezione civile, dove in questi anni si è realizzato un felice binomio fra amministrazioni capaci e popolazioni sensibili, che hanno fatto dell'Umbria un punto di eccellenza nel sistema nazionale della Protezione Civile". Con un ramoscello d'olivo, simbolo della Domenica delle Palme, che ha tenuto in mano per tutta la visita, il Prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha salutato così i tanti volontari, convenuti nelle loro uniformi multicolori da varie parti dell'Umbria e da altre regioni, in occasione della giornata conclusiva di "ExpoEmergenze/ Prodotti/ Tecnologie/ Servizi", che si è tenuta, promossa per la terza volta dalla Regione dell'Umbria, presso il Centro Fiere "Lodovico Maschiella" di Bastia Umbra: quattro giorni di mostra di mezzi e materiali, convegni e dibattiti su tutto quanto fa protezione civile. Gabrielli, che avrebbe dovuto partecipare giovedì scorso alla cerimonia di apertura, impossibilitato a farlo per una indisposizione e comunicato ieri sera "last minute" la sua presenza nella giornata di chiusura, ha visitato i vari padiglioni di "ExpoEmergenze" con i rappresentanti della presidenza della giunta regionale, per poi esprimere alle centinaia di volontari l'apprezzamento per il loro impegno, definendo il mondo del volontariato della protezione civile "una eccellenza per la comunità, ma anche per il paese".

Sono i volontari che contribuiscono a far crescere diffusamente la cultura della protezione civile - è stato riferito dai rappresentanti della presidenza della Regione -, così come la conoscenza del territorio, a cui i volontari dedicano tempo, impegno ed energia. La presidenza ha ringraziato l'organizzazione di "ExpoEmergenze", gli espositori, il sistema pubblico della protezione civile, Vigili del Fuoco e forze dell'ordine per la riuscita e l'interesse suscitati dalla manifestazione. L'Umbria - ha aggiunto - è tradizionalmente una terra di solidarietà e di



generosità civile, e a questi valori s'ispirano e contribuiscono a sviluppare i 3 mila volontari e le 103 associazioni che in Umbria partecipano al sistema organizzato della protezione civile. A tutti loro un grazie di cuore.

Gabrielli e la presidenza della Regione, guidati dal responsabile dell'organizzazione Giorgio Menichini, si sono soffermati nei vari stands di ExpoEmergenze, da quelli dedicate alle ambulanze e ai mezzi di soccorso sanitari alle strutture per la protezione civile e l'emergenza, dall'antincendio ai mezzi a disposizione delle forze dell'ordine. "Bisogna investire nel volontariato - ha affermato Gabrielli -, anche con le poche risorse a disposizione". Parlando del futuro della protezione civile, il Prefetto ha sottolineato la necessità di una "razionalizzazione del settore", che tuttavia - ha ammonito - "non deve scalfire l'architettura attuale, che vede nelle Regioni lo 'snodo' delle attività sul territorio. Bisogna certamente migliorare il sistema - ha aggiunto -, cogliere le opportunità offerte dalle riforme e dalle modifiche costituzionali, ma senza indebolire il buono che è si è costruito in questi anni: il nostro è un mondo che deve guardare con speranza al futuro, abbiamo dietro esperienze e capacità che non devono essere disperse: sarebbe miope e follia - ha concluso Gabrielli - tornare indietro". "Occorre - ha detto per parte sua la presidente Marini - che, in un sistema solidale fra i livelli istituzionali nel territorio e nella primazia dello Stato, prevalga una protezione civile ispirata da un senso cooperativo e collaborativo".

Intervistato in diretta da "Radio Perugia", Franco Gabrielli si è occupato anche del recupero del relitto della "Costa Concordia". "Siamo all'ultimo miglio - ha detto il Prefetto -, annunciando che "soluzioni saranno vagliate nei prossimi giorni", nel rispetto di due priorità, tutelare l'ambiente ed evitare che "interessi particolari prevalgano sull'interesse generale".

sanità

venerdì firma convenzione per elisoccorso e intitolazione elisuperficie

Perugia, 9 apr. 014 - Venerdì 11 aprile, alle ore 11, nell'Aula Grande (Piano -1, Blocco L) dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia, è in programma una riunione al termine della quale è prevista la firma del protocollo d'intesa della convenzione tra le Regioni Umbria e Marche per l'utilizzo dell'elisoccorso 118. Seguirà la cerimonia di intitolazione della elisuperficie dell'Azienda Ospedaliera di Perugia alla memoria dell'assessore Franco Tomassoni .

Parteciperanno i rappresentanti delle due Regioni, del Comune di Perugia, dell'Università degli studi di Perugia e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia.

elisoccorso: da oggi operativa l'intesa umbria marche



Perugia, 11 apr. 014 - È operativo da oggi in Umbria il servizio di Elisoccorso, nell'ambito del servizio regionale di Emergenza 118. La Regione Umbria ha definito un'intesa con la Regione Marche per l'utilizzo del servizio di elisoccorso già operativo in questa regione. L'Umbria potrà dunque disporre dell'eliambulanza che attualmente fa base a Fabriano. Il protocollo d'intesa con il quale le due Regioni hanno definito le modalità di utilizzo di questo fondamentale servizio di emergenza sanitaria, è stato sottoscritto questa mattina a Perugia, presso l'Azienda ospedaliera di Santa Maria delle Misericordia, dai presidenti delle due Regioni, e dai direttori generali delle aziende ospedaliere di Perugia, Walter Orlandi, e di Ancona, Paolo Galassi, alla presenza delle autorità cittadine, del Rettore dell'Università degli Studi, Franco Moriconi, e di altri esponenti della Giunta regionale dell'Umbria.

L'elisoccorso svolge le funzioni di servizio medico di emergenza con elicottero, e di servizio medico di soccorso con elicottero in ambiente ostile e/o impervio. L'elemento caratterizzante della missione dell'eliambulanza è l'emergenza sanitaria, intesa come situazione nella quale le doti di velocità e flessibilità di impiego dell'elicottero rappresentano un fattore determinante per la risoluzione dell'emergenza e la conseguente possibilità di interventi "salvavita".

L'eliambulanza sarà in grado di raggiungere, in casi di emergenza, ogni località dell'Umbria in un tempo minimo di 5 minuti nelle aree dell'Appennino confinanti con la base di Fabriano, fino ad un tempo massimo di 20 minuti, per raggiungere la località umbra più lontana come Orvieto.

È la prima volta in Italia che due Regioni raggiungono un accordo che ha l'obiettivo primario di garantire ai cittadini un servizio di emergenza di grande rilevanza, nell'ottica dell'integrazione sanitaria tra i servizi sanitari delle due regioni, finalizzata al risparmio delle risorse economiche. Si tratta, dunque, di una buona pratica di gestione delle risorse umane e finanziarie, presupposto questo affinché vi possa essere anche una migliore e più efficiente organizzazione delle prestazioni sanitarie. Grazie a questo servizio, in casi di emergenza il paziente potrà essere indirizzato all'ospedale più appropriato e in grado di dare la migliore prestazione sanitaria possibile. Questa firma rappresenta anche l'avvio di un maggiore processo di integrazione tra i due sistemi sanitari che presto vedrà altri settori di collaborazione come quelli dell'Unità spinale post traumatica e la cardiocirurgia pediatrica, presso l'Ospedale di Ancona, mentre l'Ospedale di Perugia sarà messo a disposizione della Regione Marche per le attività dell'unità riabilitativa post trauma. Anche la Regione Marche ha voluto fermamente questa intesa, che rafforza il diritto alla salute per una parte importante dei rispettivi territori, l'entroterra appenninico. L'elisoccorso rende il sistema dell'emergenza al servizio delle comunità dell'Appennino, efficiente e appropriato, in grado di salvare la



vita. La firma di oggi si inserisce in un percorso più ampio di sinergia e collaborazione tra Marche e Umbria, che anche la Regione Marche si augura possa essere sempre più forte, ritenendo di grande importanza creare le masse critiche necessarie per aumentare ancora di più l'efficienza e la virtuosità che già caratterizzano le due regioni in tutti i campi. Accanto alla sanità, Marche e Umbria sono destinate a collaborare sempre di più, per esempio nelle connessioni infrastrutturali. Sono già in corso sinergie per la realizzazione della direttissima Ancona-Perugia, della Civitanova-Foligno, della Fano-Grosseto. Il rappresentante della Regione Marche ha anche sottolineato il lavoro comune per l'inserimento dell'Umbria nella strategia della Macroregione adriatico ionica. Il protocollo firmato oggi, quindi, non riguarda solamente il servizio di emergenza per l'area appenninica, ma rafforza l'integrazione tra due regioni che vogliono essere protagoniste ed esempio per il Paese.

elisuperficie azienda ospedaliera pg intitolata ad assessore sanità franco tomassoni

Perugia, 11 apr. 014 - Grande commozione questa mattina, a Perugia, alla cerimonia di intitolazione dell'elisuperficie dell'Azienda Ospedaliera di Santa Maria della Misericordia alla memoria dello scomparso assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni. La cerimonia si è svolta (dopo la firma del protocollo tra le Regioni Umbria e Marche per l'attivazione del servizio di elisoccorso in Umbria), alla presenza della vedova dell'assessore Tomassoni, signora Marisa, e dei figli Nicolò e Davide. Era stato proprio Tomassoni, quando già la malattia lo aveva molto debilitato, a voler inaugurare l'operatività dell'elisuperficie ed uno degli ultimi atti sui quali si era fortemente impegnato è stato proprio quello dell'avvio del confronto con la Regione Marche per la definizione del protocollo d'intesa per estendere all'Umbria il servizio di elisoccorso già operativo nelle Marche. Franco - è stato detto nel corso della cerimonia - era prima di tutto una bella persona, capace di appassionarsi, leale e coerente con i propri valori. Un uomo che amava le sfide, soprattutto quella di mettersi al servizio della comunità regionale in una fase difficilissima della vita economica e sociale dell'Italia e dell'Umbria.

mercoledì 16 aprile sospensione dalle ore 12 alle 14 dei servizi cup

Perugia, 13 apr. 014 - Dalle ore 12 alle ore 14 di mercoledì 16 aprile, saranno sospesi i servizi informatici del CUP presso le Asl e gli Ospedali: lo comunica l'Assessorato regionale alla sanità, precisando che l'interruzione consentirà l'adeguamento dei sistemi informativi. Le prenotazioni e i pagamenti saranno regolarmente garantiti presso le farmacie del territorio.



alpi: g.r. approva atto di indirizzo per regolamenti aziendali; previsto tetto massimo per visite ambulatoriali e ridotto il ticket per l'intramoenia

Perugia, 15 apr. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, nella seduta odierna, l'atto di indirizzo per la predisposizione dei regolamenti aziendali che disciplinano l'attività libero professionale intramuraria ("Alpi") da applicare al personale dipendente delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e al personale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale ("Arpa"). Il provvedimento, che si compone di 15 articoli, individua attribuzioni e responsabilità in tema di: indirizzo generale in materia di libera professione intramuraria, stipula di accordi e convenzioni, procedure di autorizzazione del professionista - singolo o in "equipes"- all'esercizio della libera professione intramuraria, gestione degli aspetti organizzativi (spazi, orari e attrezzature e posti letto), informazioni all'utente, personale di supporto, gestione degli aspetti economico contabili, fiscali, retributivi e contributivi e modalità dei controlli.

Nel documento si evidenzia che l'"Alpi" "non deve essere concorrenziale nei confronti del SSN" ed il suo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da "assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali e la funzionalità dei servizi", che "non possono essere erogate in regime Alpi prestazioni non erogate dalla stessa Azienda in regime istituzionale", che "non può essere utilizzata come strumento per la riduzione delle liste d'attesa" e che si tratta di una attività da svolgere "fuori dall'orario di lavoro e dalle attività previste dall'impegno di servizio, in fasce orarie ben distinte dalla normale attività istituzionale".

Relativamente agli spazi utilizzabili, per l'esercizio dell'Alpi, gli stessi non potranno essere inferiori al 10% e superiori al 20% di quelli destinati all'attività istituzionale, mentre la quota di posti letto per l'attività libero professionale intramuraria non può essere inferiore al 5% e, in relazione alla effettiva richiesta, superiore al 10% dei posti letto della struttura. L'autorizzazione all'utilizzo del proprio studio professionale, sulla base di precise condizioni, criteri e modalità, potrà comunque essere rilasciata dalle Aziende sanitarie ai professionisti collegati in rete. Relativamente alla prenotazione delle prestazioni libero professionali si dovrà fare riferimento ai Centri Unificati di Prenotazione delle Aziende (CUP), e comunque a personale dell'Azienda o dall'Azienda a ciò destinato, e dovrà essere svolta in sedi o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali.

Anche la riscossione degli onorari relativi a tutte le prestazioni libero professionali deve essere effettuata dai "Cup" e comunque da personale dell'Azienda a ciò destinato, mentre i pagamenti presso studi professionali esterni alle strutture aziendali e presso le strutture con le quali l'Azienda ha stipulato specifica



convenzione dovranno avvenire esclusivamente con sistemi tracciabili (pos/assegni/bonifici).

Le tariffe dovute dai cittadini in cambio della prestazione libero professionale, individuale o d'equipe, saranno definite in ogni Azienda d'intesa con i medici interessati. L'atto introduce, per la prima volta, un tetto massimo di 200 euro quale onorario del professionista per una sola visita ambulatoriale.

Il provvedimento (art.6) detta anche precise indicazioni relativamente ai piani aziendali dei volumi di attività e garanzie per i cittadini. Le Aziende sanitarie regionali dovranno infatti presentare alla Regione un piano aziendale triennale che, in riferimento alle singole unità operative, contenga i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale, anche in relazione al programma di attività finalizzato al contenimento delle liste di attesa. Ciò al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse, professionali e strumentali in tutte le strutture aziendali. Lo strumento da utilizzare dovrà essere quello della pianificazione delle attività ambulatoriali e di ricovero all'interno del piano di attività previsto nel "budget" di esercizio, con precisi indicatori di verifica riferiti alle attività istituzionali e libero professionali. Al Direttore generale spetterà di individuare gli interventi per incrementare, razionalizzare ed omogeneizzare in ambito aziendale l'offerta delle prestazioni e migliorare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie. L'Azienda dovrà approntare strumenti in grado di garantire le visite e le prestazioni specialistiche, sia in attività istituzionale sia in regime libero professionale, facilitando la scelta del cittadino rispetto alla sede di erogazione, attraverso un efficace sistema di prenotazione che sia in grado di monitorare tutta l'offerta aziendale.

Sempre in tema di "Alpi", a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha reso nuovamente efficace la delibera regionale per la compartecipazione alla spesa sanitaria sulle prestazioni in libera professione, la Giunta ha deciso di reintrodurre tale ticket, abbassandolo dal 29% al 20%.

sicurezza

prevenzione cadute dall'alto: è operativo il gruppo di lavoro, aperto il confronto sul regolamento attuativo

Perugia, 14 apr. 014 - La Legge regionale (n. 16/2013) sulla "prevenzione delle cadute dall'alto" interessa diversi settori, dall'edilizia, all'industria, all'agricoltura ed è rivolta non solo ai lavoratori, ma a chiunque operi a più di due metri di altezza. Per l'attuazione della normativa la Giunta regionale, su proposta dell'assessorato alla sicurezza nei cantieri, ha istituito un gruppo di lavoro composto da soggetti pubblici e privati chiamati a stilare una proposta di regolamento attuativo da sottoporre all'esecutivo.

È intenzione della Giunta regionale rendere pubblico e trasparente il lavoro in corso attraverso il coinvolgimento nel



confronto e nella discussione sul regolamento del maggior numero di persone, tecnici o soggetti a vario titolo interessati alla materia. Tutti coloro che volessero avanzare proposte, suggerimenti e critiche, possono consultare il sito: www.operepubbliche.regione.umbria.it, (cliccando a sinistra nell'elenco dei temi "sicurezza nei cantieri e Durc" e proseguendo con i sottotemi sulla voce "Regolamento regionale sull'edilizia").

terremoto

ricostruzione, completati interventi "pir" sellano

Sellano (Pg), 5 apr. 014 - Oltre cento venti milioni di euro investiti, dei quali 20 milioni per opere pubbliche infrastrutturali, 520 interventi di varie dimensioni, 1180 unità immobiliari. Sono questi i principali numeri della ricostruzione post sismica a Sellano, uno dei centri umbri maggiormente colpiti dal terremoto del 1997, che oggi, con la inaugurazione degli ultimi interventi previsti dal "Pir" (programma integrato di ricostruzione) di Sellano capoluogo, può dirsi definitivamente conclusa. Mai, in un territorio non così esteso, era stato realizzato un intervento di ricostruzione e riqualificazione urbanistica, architettonica e paesaggistica di queste dimensioni. A Sellano, ha rilevato la Presidenza della Regione Umbria, chiudendo i lavori dell'incontro pubblico in cui è stata illustrata, tra gli altri dai rappresentanti comunali, tutta l'opera di ricostruzione, si può toccare con mano la validità dell'opera di ricostruzione svolta in Umbria. Una ricostruzione basata prima di tutto su un modello che ha voluto difendere e valorizzare i centri urbani là dove erano, affidando - per la prima volta - la responsabilità degli interventi in capo ai privati cittadini, e riservando a Regione e Comuni il compito della programmazione e del controllo di questa imponente opera di ricostruzione. Un lavoro che ha visto, dunque, il coinvolgimento di tutti, dagli amministratori regionali e comunali, ai tecnici delle nostre amministrazioni, progettisti, imprese e soprattutto i cittadini. Forse in questi anni qualche problema c'è stato, secondo la rappresentante regionale, nessuna ricostruzione è perfetta, ma nel complesso il modello scelto in Umbria ha garantito che tutto avvenisse con assoluta e totale garanzia di trasparenza e utilizzo corretto delle risorse. Oltre cinque miliardi nella nostra regione in questi anni sono una cifra di grandi dimensioni.

L' Umbria, e gli umbri, per il rappresentante regionale, devono essere orgogliosi della qualità di questa ricostruzione che per le sue caratteristiche, per le sperimentazioni realizzate e per la qualità che l'ha caratterizzata, è divenuta un modello, oggi patrimonio ed esempio per altre realtà del Paese che hanno dovuto misurarsi con simili drammatiche esperienze.

La Presidenza della Regione ha quindi sottolineato un altro aspetto del modello umbro di ricostruzione post sismica, rilevando come chi, negli anni precedenti, aveva avuto la responsabilità di



pensare e immaginare la ricostruzione di questi territori, aveva pensato che quella esperienza, drammatica, dovesse divenire occasione e fattore di sviluppo e valorizzazione di aree rurali e di montagna che altrimenti, a prescindere dall'evento sismico, rischiavano un processo irreversibile di degrado ed abbandono. Sellano, come è oggi, rappresenta il simbolo positivo e concreto della validità di quelle scelte.

Infine, è stato ricordato come, in occasione del sisma del 1997, si sia realizzato in Umbria un modello moderno e innovativo di protezione civile.

La protezione civile regionale è divenuta un punto di riferimento nazionale ed è stata chiamata a dare il suo contributo sia a L'Aquila, sia in Emilia Romagna. Un modello di protezione civile, ha spiegato la rappresentante regionale, basato principalmente su una più diffusa cultura della prevenzione e su un sistema di protezione civile che opera in forte raccordo tra tutti i livelli, sia locali che nazionali, che hanno competenze in materia, sia con il sistema del volontariato.

sisma 2009, mercoledì 9 firma protocollo intesa legalità ricostruzione zone colpite

Perugia, 7 apr. 014 - Verrà sottoscritto mercoledì 9 aprile, alle ore 10, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, il "Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 15 dicembre 2009".

A firmare il protocollo d'intesa saranno i rappresentanti della Regione Umbria, dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, del Comune di Marsciano, del Cesf Perugia - Centro edile per la sicurezza e la formazione della provincia di Perugia, della Cassa edile della provincia di Perugia.

sisma 2009, firmato protocollo intesa di legalità per ricostruzione zone colpite

Perugia, 9 apr. 014 - La cultura della legalità, della trasparenza e della sicurezza nei cantieri edili in Umbria è ormai un patrimonio diffuso. È all'insegna di questa cultura che avverrà anche la ricostruzione post sismica a Marsciano e nei comuni interessati ai lavori che presto prenderanno il via. Lo ha sottolineato la Presidenza della Regione Umbria in occasione della firma del "Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 15 dicembre 2009", avvenuta oggi a Perugia, a Palazzo Donini, tra Regione Umbria, Anci Umbria, Comune di Marsciano, Cesf - Centro edile per la sicurezza e la formazione e Cassa edile della provincia di Perugia.

Obiettivo principale di questo protocollo, per il rappresentante regionale, è mettere imprese e cittadini, che saranno anche in questo caso i protagonisti diretti della ricostruzione, nelle migliori condizioni per poter operare nella massima sicurezza e trasparenza, e scegliere progettisti ed imprese edili che offrano



le maggiori garanzie di rispetto delle norme e delle leggi. L'auspicio di tutti, ha rilevato, è che in questa opera di ricostruzione vengano impegnate imprese del territorio che in questi anni, grazie all'esperienza maturata nella fase di ricostruzione a seguito del terremoto del 1997, hanno acquisito grande professionalità e sensibilità rispetto alle tematiche della sicurezza nei cantieri e per la qualità degli interventi. In ogni caso la Regione Umbria, come è chiaramente definito nel protocollo, garantirà il pieno rispetto di tutta la normativa antimafia.

Consideriamo di grande importanza questo protocollo, ha affermato il rappresentante del Comune di Marsciano, in quanto ci aiuterà nella realizzazione di una opera di ricostruzione che dovrà rispondere ai principi di sicurezza e trasparenza. L'auspicio del Comune è che la ricostruzione non sia solo quella degli edifici e delle abitazioni, ma che contribuisca a ricostruire un tessuto economico, sociale e culturale dei nostri territorio. Inoltre, questa sarà una importante occasione per la ripresa economica del comparto edile che in questi anni ha subito gravi ripercussioni a causa della crisi. Il Comune continuerà la capillare azione di informazione nei confronti dei cittadini per aiutarli a scegliere progettisti e imprese che diano garanzia di serietà ed affidabilità.

Anche il rappresentante del "Cesf" e della Cassa edile di Perugia, Salvatore Bartolucci (presidente del "Cesf") ha sottolineato l'importanza del protocollo "che contribuisce a promuovere anche in questa parte della Regione una ricostruzione all'insegna della sicurezza e della regolarità", aggiungendo che "come parti sociali ci sentiamo impegnati ad affiancare imprese e committenti in tutto il percorso dei lavori, al fine di scongiurare ogni rischio di illegalità". Di "ulteriore passo in avanti nella cultura della legalità" ha infine parlato il rappresentante dell'Anci Umbria, il segretario generale Silvio Ranieri.

La scheda. Il protocollo d'intesa siglato oggi tra Regione Umbria, Associazione Nazionale Comuni Italiani - Umbria, Comune di Marsciano, Cesf Perugia - Centro edile per la sicurezza e la formazione della provincia di Perugia, Cassa Edile della provincia di Perugia, ha la finalità di "contribuire ad elevare il rispetto della legalità nella fase di esecuzione degli interventi di riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 15 dicembre 2009 ed attuare idonee misure di contrasto ai tentativi di mancata osservanza, totale o parziale, della normativa sul lavoro e sulla sicurezza nei cantieri edili".

I firmatari si impegnano, pertanto, per quanto di propria competenza, a far applicare puntualmente ed integralmente le normative, statali e regionali, in materia.

In particolare, i Comuni assumono l'impegno di assicurare nei confronti dei proprietari di immobili interessati dagli interventi "una adeguata informazione in merito all'obbligo del rispetto della normativa e di verificare che le imprese affidatarie ed



esecutrici dei lavori abbiano dimostrato di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge e, nei contratti di appalto stipulati con i proprietari, garantiscano - tra l'altro - lo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli organismi paritetici di settore, l'iscrizione alla Cassa Edile di Perugia e l'applicazione dei contratti nazionali del settore.

L'elenco degli interventi ammessi a finanziamento sarà trasmesso dai Comuni al Cesf e alla Cassa edile di Perugia. Il primo, per ogni intervento edilizio, si impegna ad effettuare un sopralluogo iniziale al momento dell'apertura del cantiere per verificare tutta la documentazione relativa al cantiere stesso e, su richiesta dell'impresa, ad analizzare tutta la documentazione aziendale relativa alla piena osservanza della normativa sulla sicurezza. Il Cesf Perugia si impegna, inoltre, ad effettuare sopralluoghi periodici in cantiere per supportare l'impresa appaltatrice nel mantenimento delle misure di sicurezza.

Qualora vengano riscontrate non conformità circa la formazione obbligatoria, il Cesf metterà a disposizione le proprie strutture per la piena osservanza della normativa, nei limiti dei suoi programmi formativi.

La Cassa Edile di Perugia si impegna a fornire ai Comuni il massimo supporto per organizzare incontri informativi - rivolti ai dipendenti comunali coinvolti, ai committenti, ai loro tecnici e ad ogni altro soggetto interessato - per approfondire le previsioni di legge e le modalità operative per il rilascio del Durc, il documento di regolarità contributiva.

Fornirà, inoltre, supporto operativo ai committenti, ai loro tecnici e ad ogni altro soggetto interessato per gli adempimenti relativi alle fasi di richiesta e di rilascio del Durc e della congruità contributiva.

Cassa Edile e Cesf di Perugia svolgeranno queste attività a titolo gratuito.

La Regione Umbria assicurerà il coordinamento delle attività previste dal Protocollo, supporterà l'attività dei Comuni e delle imprese esecutrici con la predisposizione di un contratto tipo nel quale sono riepilogati e messi in evidenza gli impegni e le obbligazioni fissate dal protocollo di intesa, compresa l'accettazione del contenuto dello stesso. Il contratto tipo sarà approvato con deliberazione della Giunta Regionale entro 30 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa.

La Regione, inoltre, metterà a disposizione dei Comuni gli accessi al programma "Sinpol", il Sistema regionale informatizzato per la notifica preliminare on line di inizio lavori in cantiere, in modo da facilitare i controlli sull'obbligo d'invio e sulle imprese notificate.

Ai committenti dei lavori verrà fornito materiale informativo su obblighi da rispettare e responsabilità.

turismo



l'umbria e "don matteo" 9, domani giovedì 3 aprile "pillola" su norcia

Perugia, 02 apr. 014 - È ambientato a Norcia, in piazza San Benedetto, il video della campagna promozionale dell'Umbria che domani, giovedì 3, farà da "anteprima" alla penultima puntata della serie televisiva "Don Matteo" 9, trasmessa alle 21.10 su Rai 1. Realizzata in base agli accordi siglati tra la Regione Umbria, la Rai e la Lux Vide, la società produttrice della fiction che ha tra i suoi protagonisti il parroco-detective interpretato da Terence Hill e che ogni giovedì vince la partita degli ascolti televisivi di prima serata (la scorsa puntata ha "calamitato" un terzo dei telespettatori totali), la "pillola" illustrerà non solo il patrimonio spirituale della terra di San Benedetto, ma anche le sue eccellenze gastronomiche.

I precedenti video promozionali hanno riguardato Spoleto, Orvieto, Città di Castello, la pista ciclabile Spoleto-Assisi, Gubbio, Terni, il lago Trasimeno, Narni, Foligno, Todi e Perugia.

promozione integrata: presentata a milano "casa umbria" di shanghai, vetrina dell'umbria nel mercato cinese

(nostro servizio particolare)

Milano, 9 apr. 014 - "L'Umbria ci ha emozionato, e vogliamo portarla a Shanghai, non soltanto con i suoi prodotti legati all'arredamento e al design, ma in tutta la bellezza del suo territorio, la sua arte e la sua enogastronomia di eccellenza". Ho Wen Dong, presidente di "Casajolie", un'organizzazione cinese per lo sviluppo di "progetti contract" di importanti marchi europei legati al mondo dell'abitare, ha sintetizzato così la filosofia del progetto "Casa Umbria" a Shanghai, che ieri sera, nel corso di un incontro presso la Libreria "Open" di Milano dedicato al "Design italiano in Oriente", è stato presentato a numerosi operatori del settore provenienti dalla Cina e da Taiwan, alla presenza del presidente dell'Ordine Nazionale degli Architetti, di rappresentanti della Regione Umbria e del Centro Estero Umbria, che ha avviato il progetto promozionale rivolto alle imprese umbre che operano nel settore "arredo casa". L'incontro è stato seguito oggi da una conferenza-stampa, in cui sono state illustrate le finalità e le modalità del progetto, teso - è stato sottolineato - ad aumentare in tre anni la visibilità delle produzioni umbre in un mercato, quello asiatico, caratterizzato da un crescente interesse e da una costante espansione.

Collocata all'interno di una vecchia fabbrica dismessa, che si è trasformata nell'importante centro espositivo del "Wen Ding Living Style Plaza", grazie ad un recupero architettonico firmato, in stile "Bauhaus", da progettisti europei, "Casa Umbria" si articola per circa 410 metri quadrati di superficie, scandita (per il design del perugino Marco Tortoioli) da strutture metalliche, che disegnano spazi e "stanze", secondo stilemi ereditati e rivisitati della tradizione architettonica umbra: spazi e stanze, che sono ora a disposizione permanente di tre aziende umbre (Listone



Giordano/ Parquet e Boiserie; Tagina/ Ceramiche d'Arte; Talenti/Outdoor e Pietra), allargata, nella prospettiva di esposizioni temporanee, ad altre sette aziende umbre (Alcantara, Blue Side, Caprai, Divania, Eurolegno, Legnomagia e Mastro Raphael). La filosofia di "Casa Umbria", grazie al coordinamento del Centro Estero, è quella di offrire possibilità di promozione e assistenza alle imprese, singole o consorziate, interessate ad affacciarsi sul mercato cinese.

Le origini del progetto, concretamente cominciato l'anno scorso - ha raccontato O Wen Dong - hanno radici più lontane, quando nel 2004, nel corso di una visita in Umbria ospite di Andrea Margaritelli, lo stesso presidente di "Casajolie" fu letteralmente sorpreso dalle tante bellezze e qualità dell'Umbria, anche imprenditoriali, tanto da desiderare di farle conoscere in Cina, e segnatamente nella sua città più "fashionable", Shanghai. "Oggi - ha detto - posso dire con molto piacere che il progetto è diventato realtà". Un progetto, quello di "Casa Umbria", che s'inserisce pienamente nel "trend" culturale, ampiamente sostenuto dal governo cinese, di fare della Cina - come ha spiegato il designer I Min Pao, direttore della rivista "Ppaper", centomila copie diffuse ogni mese: "La Cina moderna vuole essere il luogo di elaborazione di una 'fusion' internazionale tra Oriente e Occidente. E in questo quadro - ha aggiunto I Min Pao - acquistano significato gli scambi culturali attualmente in corso con l'Umbria".

La Libreria 'Open' di Milano, in cui la Regione Umbria ha voluto collocare anche un assaggio della mostra fotografica di Steve McCurry (una piccola serie di pannelli luminosi disposti in orizzontale, come a Perugia, NdR) è uno spazio assai coerente con la nostra iniziativa, ha detto il rappresentante dell'Assessorato regionale alla Cultura e Turismo; l'apertura al nuovo è ciò che caratterizza la nostra azione, dove alla valorizzazione delle tradizioni si sposa la ricerca e l'innovazione territoriale. Il design industriale che valorizza la grande tradizione italiana è una chiave di successo per competere sul mercato cinese.

Nel corso della conferenza-stampa di oggi, sono stati altresì illustrati i risultati di un "work shop", condotto dallo studio di design di Daniele Lago, sul tema "Vivere lo spazio abitativo in Cina", in cui studenti delle migliori scuole di design italiano hanno provato a definire il rapporto dei cinesi con l'abitare, proponendo soluzioni progettuali ritagliate sulle loro abitudini di vita.

l'umbria e "don matteo" 9, domani 10 aprile ultima puntata con "pillola" su cascata delle marmore

Perugia, 9 apr. 014 - Sarà ambientato nello scenario della Cascata delle Marmore il video promozionale che domani, giovedì 10, precederà l'ultima puntata di "Don Matteo", la fiction trasmessa da Rai 1 (dalle ore 21.10). Con la nona edizione della serie televisiva campione di ascolti in prima serata, ogni puntata è



stata finora vista da una media di 8 milioni di telespettatori, si conclude la nuova campagna di promozione integrata della Regione Umbria che, per diffondere in Italia e all'estero il quadro delle eccellenze e dell'intero territorio, ha scelto la nuova forma degli "spot" di circa due minuti prima della fiction di successo legata a filo doppio all'Umbria e alle cui puntate, fin dall'esordio, fanno da sfondo il territorio umbro, le sue bellezze e i suoi prodotti di qualità.

Con quella di domani, che porterà nelle case la più alta cascata d'Europa, tra le più spettacolari mete turistiche dell'Umbria, sono tredici le "pillole" dedicate alla valorizzazione del territorio regionale e abbinata a "Don Matteo". I precedenti video promozionali hanno riguardato Spoleto, Orvieto, Città di Castello, la pista ciclabile Spoleto-Assisi, Gubbio, Terni, il lago Trasimeno, Narni, Foligno, Todi, Perugia e Norcia. All'interno della fiction, sono stati inoltre promossi prodotti enogastronomici tipici: il Prosciutto di Norcia; il Sagrantino di Montefalco; l'Orvieto Classico; le Lenticchie di Castelluccio; l'Olio Extravergine "Dop Umbria"; lo Spezzatino di Chianina; la Fagiolina del Trasimeno; il Pecorino di Norcia; gli Strangozzi al sugo di Chianina; la Torta al testo con il prosciutto; la Torta al formaggio di Pasqua; il Pane di Strettura; il Rosso di Torgiano.

viabilità

completato intervento sistemazione strada della fonte a monte castello di vibio

Perugia, 5 apr. 014 - Rientra nel piano di interventi sulle infrastrutture viarie regionali il cofinanziamento della Regione Umbria che ha consentito l'ampliamento e la sistemazione di un tratto della strada comunale della Fonte, che collega la nuova zona residenziale di Monte Castello di Vibio con la strada provinciale 373. A conclusione dei lavori, domani domenica 6 (alle ore 18) è in programma l'inaugurazione, alla quale prenderà parte il rappresentante dell'Assessorato regionale alle infrastrutture.

L'intervento ha permesso di superare diverse situazioni critiche della strada relative alla larghezza contenuta della sede, alla pendenza accentuata e al fondo in pietrisco che la rendevano poco sicura in particolare in presenza di condizioni meteorologiche avverse. Nel tratto di 430 metri tra la strada provinciale 373 e l'abitato a Monte Castello di Vibio, in località Galiano, fino all'intersezione con via Agretti, è stata allargata la sede stradale, sono state realizzate opere di regimazione delle acque meteoriche e una pavimentazione finale con conglomerato bituminoso per una più agevole transitabilità dei veicoli.

È stata prestata attenzione alla qualità ambientale: sopra al manto bituminoso è stato sparso uno strato di graniglia al fine di ottenere un miglior inserimento nell'ambiente circostante.

L'investimento complessivo è stato di 130mila euro, 90mila dei quali finanziati dalla Regione Umbria.

